

La Voce

Quaderno
emigrazione



**AL GOVERNO
DELL'ARGENTINA
MAURICIO MACRI,
ORGOGGIO DELLA
CALABRIA**

Mauricio Macri

STORIA DI COPERTINA - MAURICIO MACRI

Mauricio Macri ha vinto le elezioni e sarà il prossimo capo di governo argentino. Suo padre è un italiano imprenditore e miliardario, ha studiato in ottime scuole, il 'jet set' di Buenos Aires, ha avuto alti e bassi nelle imprese di famiglia, ha fatto politica: a 56 anni, Mauricio Macri il 22 novembre ha aggiunto anche la Casa Rosada alla sua carriera.

Laurea in ingegneria alla Università Cattolica della capitale, Macri è quindi riuscito a battere il rivale Daniel Scioli. Un'impresa non facile.

Nato a Tandil, nel cuore della fertile pampa di Buenos Aires, Macri ha due divorzi alle spalle. E' padre di quattro figli, tra i quali Antonia, avuta quattro anni fa da Julieta Awada, anch'essa di ottima famiglia. I due si sono conosciuti al

'Barrio Parque', il più esclusivo quartiere della capitale.

Nell'agosto del 1991 Macri venne preso per strada, infilato in una bara dentro un furgone e rapito.

I sequestratori lo tennero nascosto in un appartamento per dodici giorni, fino al pagamento di un riscatto (6 milioni di

dollari). Ogni tanto 'Mauri' - molti a Buenos Aires lo chiamano così - parla del rapimento, raccontando tra l'altro che veniva alimentato da un tubo.

Qualche anno dopo diventa presidente del Boca Juniors, dove rimane per 12 anni vincendo con la squadra 17 titoli. Un trampolino di lancio

perfetto per la politica: fonda un partito di destra (detto "Proposta Repubblicana", Pro) e nel 2007 diventa sindaco di Buenos Aires, rinnovando poi il mandato per altri quattro anni.

Incomincia a puntare in modo esplicito alla presidenza.

Qualche mese fa guida la nascita della coalizione di 'Cambiamos', con il 'suo' Pro a fare da fulcro: l'alleanza è azzeccata e l'ex ragazzo di buona famiglia del 'Barrio Parque' si lancia nella scalata alla Casa Rosada.



SOMMARIO

La Voce

Quaderno
emigrazione

1860 Rue Ferrier
Laval, Quebec
H7T 1H7
Canada.

Tel. 514-781.2424
Fax: (450)681.3107
www.lavoce.ca
mail:
lavoce1@gmail.com

Supplemento al mensile
"LA VOCE"
Inverno 2015

Fondatore/editore:
Arturo Tridico

A cura di:
Claudia Zanolin

Impaginazione:
Stefano Bellentani

Le opinioni espresse negli articoli non rispecchiano necessariamente le idee della direzione o dell'editore, che non vanno legalmente ritenuti responsabili del loro contenuto o della loro veridicità.

SOMMARIO:

Pag. 2-5:
la storia di copertina,
l'elezione di Mauricio
Macri alla guida
dell'Argentina.

Pag. 6-17:
Approfondimenti di
politica e notizie
istituzionali.

Pag. 18-20:
Notizie di società.

Pag. 21-28:
Notizie di cultura.

Pag. 29-32:
Pagine economiche.

Pag. 33-34:
Notizie dalla Liguria

Pag. 35:
Notizie dalla Toscana

Pag. 36-37:
Notizie dalla Calabria

Pag. 39-40:
Notizie dall'Umbria

Pag. 41-42:
Notizie dalla Sicilia

Pag. 43:
Notizie dal Lazio

Pag. 44-45:
Expo (Lombardia)

Pag. 46:
Notizie dal Molise

Pag. 47:
Notizie dal Piemonte

Pag. 48-50:
Notizie dalla Puglia

Pag. 51-53:
Notizie dal Friuli
Venezia-Giulia

Pag. 54-55:
Legge di stabilità

Pag. 56-57:
Il Natale INMP

Pag. 58-59:
Speciale Hollywood:
in preparazione un
film sulla vita di Enzo
Ferrari

STORIA DI COPERTINA - MAURICIO MACRI

Il Belpaese italiano e l'Argentina condividono "un'identità comune, abbiamo tanto da fare insieme".

A sottolineare i rapporti tra quelli che sono "più di due nazioni amiche"

è un italo-argentino del tutto particolare, Mauricio Macri, nuovo presidente del Paese, dopo la vittoria ieri al ballottaggio.

Macri, 56 anni nato a Tandil, nella provincia di Buenos Aires, sangue calabrese nelle vene, in un'intervista giovedì

all'ANSA ha affrontato il tema dei rapporti bilaterali e delle relazioni con l'Ue, senza mai dimenticare la propria provenienza.

"La mia è la storia di milioni di argentini la cui origine è l'Italia, una presenza permanente nella mia vita - ha detto Macri - mio padre e i fratelli, la famiglia, che viene dalla Calabria. L'anno scorso sono stato a Polistena, dove vive una prozia, un viaggio pieno di emozioni profonde: la lingua, il suono delle parole,

l'accento, il cibo, tutto fa parte di quella che è la mia identità". "L'Argentina è fatta dai suoi popoli originari e dagli immigranti di tutto il mondo.

Qualche volta sento di rappresentare la volontà degli immigranti, quel sogno di 'fare l'America' che li ha portati qui con uno sforzo e una volontà incrollabile.

L'Italia è la mia famiglia".

(prosegue prossima pagina)



STORIA DI COPERTINA - MAURICIO MACRI

Alla domanda su come impostare il rapporto Italia-Argentina, Macri sottolinea diversi fronti. "La diplomazia è una strada, non l'unica", precisa, puntando inoltre su "investimenti, commercio, cultura, ricerca, scienza: tutti i ponti sono benvenuti, andiamo verso una cultura dell'incontro, così come accade peraltro tra gli argentini, e tra gli argentini e il mondo".

E quali sono i settori chiave per rafforzare l'asse Roma-Buenos Aires? "Tra i più vari, in quanto più diversifichiamo maggiori sono i benefici e le possibilità di allargare il commercio e gli investimenti. Per esempio, le telecomunicazioni, strategiche per il futuro,

oppure la metallurgia e l'auto, l'alimentare, le industrie culturali e creative, area nella quale entrambi i nostri paesi hanno un ruolo importante nel mondo". In questo contesto c'è spazio per le piccole e medie imprese?

"Condividiamo un reticolato produttivo con una forte predominanza delle pmi, fondamentali per creare lavoro e valore aggiunto. Guardiamo con interesse alle esperienze italiane del modello associativo e cooperazione imprenditoriale, che favoriscono le 'best practice', le economie di scala e la competitività".

L'Europa? "Abbiamo molto da fare, tramite l'Argentina

ed il Mercosur. Condividiamo valori e idee, siamo insieme nell'impegno sui diritti umani e la difesa della democrazia. E siamo d'altro lato dalla stessa parte nella lotta al terrorismo".

Infine, il Papa argentino: "siamo molto orgogliosi del suo pontificato. Ne conosciamo personalità e idee. La sua visione del mondo va molto al di là degli aspetti strettamente religiosi.

E la sua presenza a Roma, e comprensione delle realtà sociali latinoamericane, danno alla lotta alla povertà una dimensione spirituale ed etica che per noi rappresenta una guida".



PESSINA (FI) SCRIVE AL PRESIDENTE MACRI: SINCERE CONGRATULAZIONI

Gli italiani residenti in Argentina, ma in realtà quelli di tutto il mondo, festeggiano in questi giorni la vittoria elettorale di Mauricio Macri, nuovo presidente della Repubblica Argentina. Macri, figlio di emigranti italiani – suo padre era un calabrese – durante la sua prima conferenza stampa da presidente eletto ha annunciato un cambiamento radicale nell'economia argentina e nei rapporti internazionali tra il Paese sudamericano e il resto del mondo. Tanti i messaggi di auguri e di buon lavoro che nelle scorse ore sono stati inviati al presidente Macri da ogni punto del



globo. Tra questi, anche quello di Vittorio Pessina, responsabile italiani all'estero per Forza Italia, che in una nota inviata al neopresidente argentino scrive: "Sig. Presidente, è con vibrante ammirazione che Le porgo, a nome mio

personale, a nome di Forza Italia e a nome degli Italiani all'Estero che rappresentiamo, le nostre sincere congratulazioni per la Sua elezione a Presidente della Repubblica Argentina".

"Ritengo l'Argentina una terra fortunata – prosegue il senatore -, che ha saputo accogliere con generosità intere generazioni di italiani ed oggi i figli di quegli stessi italiani gioiscono con Lei per quella che è una vittoria per entrambi i nostri popoli, mai così vicini. Le auguro un sicuro successo per il non facile compito a cui è chiamato, e di restituire all'Argentina il ruolo di protagonista che Le spetta a livello mondiale. Certo che avremo presto modo di confrontarci sul nostro terreno d'azione comune – conclude Pessina -, Le porgo il mio più cordiale saluto".

“CIUDAD-PUERTO DE BAHÍA BLANCA”: PRESENTATO IL LIBRO DEL PRESIDENTE PULIAFITO (COMITES)

Mercoledì, 25 novembre, è stato inaugurato a Bahia Blanca un nuovo tratto del lungomare nei pressi del porto. In questa occasione è stato presentato anche “Ciudad-Puerto de Bahía Blanca, Evolución y Futuro del Gigante Portuario” libro sulla storia del porto della città scritto dal Presidente del

Comites Cesare Puliafito. Alla presentazione hanno partecipato anche il Console generale Marco Nobili, il consigliere del Cgie e membro del Comites Juan Carlos Paglialonga, la Vicepresidente Franca Bianchi e il tesoriere Pedro Borghero. (aise)



"ASINO CHI NON LEGGE" A BAHIA BLANCA: IL 30 NOVEMBRE CONSEGNATI I CERTIFICATI IN CONSOLATO

Lunedì 30 novembre alle 18.00, poco prima del periodo natalizio, al Consolato Generale d'Italia a Bahía Blanca è avvenuta la consegna dei certificati di partecipazione alla maratona di lettura "Asino chi non legge", svolta il 17 ottobre scorso.

Alla cerimonia di consegna sono stati invitati tutti coloro che parteciparono alla maratona di lettura – giunta alla sua seconda edizione – promossa nell'ambito della Settimana della lingua e cultura italiana nel mondo.

Quest'anno "Asino chi non legge" ha coinvolto oltre 100 lettori (l'anno scorso erano 79), di età dai 6 ai 90 anni. Una bella idea per avvicinare i giovani alla lettura, e possibilmente alla lettura italiana.



LA MARCA (PD): PASSI AVANTI VERSO RICONOSCIMENTO PATENTI ITALIA-QUEBEC

“I rapporti tra l'Italia e il Canada continuano a godere ottima salute. Ne ho avuto diretta conferma qualche settimana fa a Québec, capitale dell'omonima provincia, nella quale si è celebrato il cinquantesimo anniversario della Delegazione in Italia, e nei contatti che nell'occasione ho avuto con le più alte autorità locali. Contatti che saranno utilmente ripresi il 13 dicembre, quando una delegazione del Governo e del Parlamento del Québec saranno a Roma per una visita istituzionale. Un'ulteriore, positiva conferma l'ho ricevuta stamattina da un alto funzionario del Ministero dei trasporti italiano, che ho contattato per monitorare lo stato di

avanzamento di un problema che sto seguendo da tempo, quello dell'accordo tra il nostro Governo e le autorità canadesi per il reciproco riconoscimento delle patenti di guida. Un passaggio apparentemente minore, che tuttavia sarebbe di concreto aiuto sia per gli italiani che sono o si recano in Canada, come per i canadesi che fanno altrettanto con il nostro Paese. Uno di quei provvedimenti, insomma, che a me piacciono particolarmente, senza enfasi ma destinati a facilitare la vita delle persone e a rinsaldare con i fatti i legami tra i due Paesi. Per merito delle rispettive diplomazie è stato già definito un

accordo quadro a livello federale, ma che la traduzione operativa di quell'accordo deve avvenire a livello delle singole Province, che sono titolari esclusive delle competenze in materia. Ebbene, con il Québec i rapporti sono abbastanza avanzati, come mi hanno confermato dal nostro Ministero dei trasporti. Si sono di recente incontrate le delegazioni delle due parti, che hanno messo a punto alcune questioni di carattere tecnico, sulle quali si aspetta ora una risposta conclusiva delle autorità del Québec. Anche se il cammino degli accordi bilaterali è sempre lungo e talvolta tortuoso, mi pare che non siamo lontani dal traguardo”.



PREVIDENZA: NISSOLI (PI) CHIEDE AL SOTTOSEGRETARIO GIRO MODIFICHE ALLA CONVENZIONE SU SICUREZZA SOCIALE

Si è svolta a Montreal presso il "Centro Leonardo Da Vinci", l'attesa Conferenza, organizzata dall'On. Fitzgerald Nissoli, dal titolo "Quale welfare per gli italiani del Nord America? La previdenza sociale a cavallo tra due mondi". Nel presentare l'iniziativa, l'On. Nissoli (eletta in Nord e Centro America), ha ringraziato il Console, Enrico Padula, la Presidente dei Comites e tutti gli altri membri per la disponibilità a diffondere l'invito presso la Comunità italiana ed ha evidenziato l'importanza di avere lì con loro, oltre al dott. Conte e al dott. Ponticelli, rispettivamente direttore e vice direttore Convenzioni Internazionali dell'Inps, anche due deputati provenienti dall'Italia, l'On. Vargiu (nella foto qui a destra), già Presidente della Commissione Affari sociali, e l'On. Matarrese, affinché vi sia una conoscenza diretta di quella che è la Comunità italiana di Montreal anche da parte dei politici che

sono eletti sul territorio nazionale. "Li ringrazio veramente di cuore - ha detto l'On. Nissoli - per aver accettato di venire qui per affrontare insieme i nodi della previdenza italiana in Canada. Spero che la serata sarà utile a tutti noi, sia per capire meglio i problemi che vengono dal territorio sia per capire meglio quanto già viene fatto". "Personalmente - ha



proseguito la parlamentare - mi sono occupata della previdenza italiana all'estero con attenzione fino a presentare una mozione, come prima firmataria e con spirito bipartisan, sull'aggiornamento delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale. Tale mozione è stata approvata all'unanimità dall'Aula di Montecitorio, il 19 marzo 2015. Nella mozione si chiedeva al Governo, tra l'altro, di provvedere a stipulare nuovi accordi bilaterali di sicurezza sociale completando il quadro giuridico di salvaguardia dei diritti sociali e di aggiornare quelli in vigore, a garanzia di una più adeguata, efficace ed ampia tutela previdenziale.

(segue)

POLITICA ED ISTITUZIONI

Questo anche in seguito all'evidenza della ripresa dei flussi migratori in uscita ed alla necessità di intervenire sul piano legislativo per assicurare quei diritti consolidati nel nostro ordinamento e nella cultura civile in un contesto in continuo cambiamento. In seguito, è stato ratificato, con la legge 16 giugno 2015, n. 93, l'Accordo di sicurezza sociale tra Italia e Canada, in cui si affronta il problema della totalizzazione dei periodi contributivi accreditati nei due Paesi in modo da consentire il raggiungimento più agevole dei minimi contributivi e un più elevato livello delle prestazioni - che viene estesa a tutte le prestazioni previste nella legislazione italiana e nella legislazione canadese, incluso l'istituto della contribuzione volontaria. Inoltre, si prevede l'estensione della totalizzazione, in caso di carenza contributiva dell'interessato, anche ai periodi contributivi maturati presso Paesi terzi

con i quali sia il Canada che l'Italia hanno rispettivi accordi bilaterali in materia”.

“Questa novità della totalizzazione multipla – ha precisato l'On. Nissoli - viene incontro alla mobilità lavorativa frammentata in vari Paesi che interessa sempre più le nuove migrazioni. Mi sembra che ci siano, quindi buone novità ed ulteriori risorse messe a disposizione fino al 2024, anno in cui scade tale Accordo. Ma non è mio compito entrare nel merito delle questioni perché qui abbiamo gli esperti e protagonisti del settore per cui è bene che ascoltiate dalla loro viva voce quanto si sta facendo sul welfare per l'estero” ed ha concluso rinnovando il suo impegno per la Comunità, per portare la voce di ciascuno nelle Istituzioni

della Repubblica. In seguito, l'avv. Sciascia, dopo i saluti del Console Generale, Enrico Padula, da sempre impegnato nel sostegno alla Comunità italiana, della Presidente del Comites, Giovanna Giordano, del Consigliere del CGIE del Canada, Rocco di Trolio, ha moderato gli interventi del dott. Conte, del dott. Ponticelli, dell'On. Vargiu e dell'On. Matarrese.

I dirigenti dell'Inps hanno ribadito la loro disponibilità ad usare la via telematica per le pratiche ponendosi in atteggiamento di ascolto delle necessità del posto. In seguito, vi è stato un fruttuoso dibattito moderato dal dott. Giovanni Rapanà, membro del Comites, e conclusioni dell'On. Vargiu e FitzGerald Nissoli che hanno ricordato l'importanza degli italiani all'estero per il Sistema Italia e la loro disponibilità all'ascolto delle loro esigenze da tradurre in lavoro parlamentare. Alla fine, il Presidente del Centro Leonardo da Vinci, Silvio De Rose, ha dato un premio agli intervenuti



NISSOLI (PI): BENE COORDINAMENTO CONSOLARE USA, CLIMA COSTRUTTIVO PER IL BENE DELLA COMUNITA' ITALIANA

L'On. Fucsia FitzGerald Nissoli ha partecipato, presso l'Ambasciata italiana a Washington, alla tradizionale riunione annuale di coordinamento consolare, indetta dall'Ambasciatore Bisogniero, coi Capi degli Uffici consolari, i Presidenti dei Comites, i Direttori degli Istituti di cultura, i neo eletti membri del CGIE. In questa occasione preziosa, l'on. Nissoli è intervenuta dando un contributo al dibattito partendo dalla propria attività parlamentare e richiamando il suo impegno per la scuola italiana all'estero. Infatti, ha ricordato che "recentemente, è stata approvata la riforma della scuola italiana, la cosiddetta "buona scuola" dove è stato approvato anche un mio emendamento, molto semplice, ma che rivoluziona il sistema di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana; dopo parecchio tempo, pertanto sarà istituita

una cabina di regia da parte dei soggetti coinvolti nella promozione scolastica nel mondo, per cui i ministeri degli Esteri e dell'Istruzione dovranno coordinarsi e garantire insieme una efficace sinergia degli strumenti di promozione della nostra lingua nel mondo, nell'esercizio di quell'autonomia e della flessibilità che saranno prassi in Italia e che potranno trovare anche una migliore e più efficace applicazione all'estero. Poi, qui in Usa, il Programma Advanced Placement ha raggiunto ottimi risultati grazie all'impegno ed al lavoro dell'Ambasciatore e del CGIE". Infatti, grazie a questi programmi i tanti



figli di italiani che vivono in Usa hanno avuto la possibilità di conoscere meglio le proprie radici: la lingua di origine serve allo sviluppo psicofisico e contribuisce ad una migliore integrazione. "Un altro punto – ha riferito l'on. Nissoli - riguarda le problematiche che si affrontano sul campo, soprattutto per la ricerca di risorse finanziarie locali e per la ricerca di soluzioni adeguate per venire incontro alle nuove esigenze di lingua e cultura italiane dei nostri connazionali di II, III e IV generazione, arrivando a proposte operative che tengano effettivamente conto della domanda di lingua e cultura italiana proveniente dalle diverse realtà geografiche, in tutte le sue diversificazioni e specificità. In questo, è fondamentale il contributo dei Comites e dei Consolati in un atteggiamento dialogico e costruttivo ed aperti al contributo dell'associazionismo e delle tante realtà della società civile operanti su questo territorio".

NISSOLI (PI): GRANDI ELOGI DI BAN KI-MOON PER L'ITALIA

"Oggi, in un'aula di Montecitorio che si è alzata in piedi quando ha sentito citare "il grande statista De Gasperi" dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, l'Italia ha ritrovato



la sua unità nell'ascolto dell'Inno nazionale, suonato all'inizio della celebrazione del sessantesimo anniversario dell'ingresso del nostro Paese nel consesso dell'ONU. La cerimonia si è svolta alla presenza del Capo dello Stato, Mattarella, ed ha avuto il suo culmine con il discorso dello stesso Ban Ki-Moon, preceduto dai Presidenti dei due rami del Parlamento e dal Presidente del Consiglio". Lo ha dichiarato l'on.

Fucsia FitzGerald Nissoli (eletta in Nord E Centro America - Circoscrizione estero) dopo l'intervento del Segretario Generale ONU a Montecitorio.

"Le parole vibranti di Ban Ki-Moon - ha detto l'on. Nissoli - che ha fotografato l'impegno costante dell'Italia per la pace ed elogiato gli sforzi fatti per aiutare i più deboli nella recente crisi umanitaria nel Mediterraneo, hanno toccato il mio cuore soprattutto quando il Segretario Generale

dell'ONU ha citato gli italiani emigrati ed i loro discendenti che hanno assunto ruoli importanti nelle terre di accoglienza dando un contributo rilevante allo sviluppo. Se questo è chiaro anche a chi è alla guida delle Nazioni Unite - ha concluso l'on. Nissoli - a maggior ragione dovrebbe essere evidente alla politica italiana che dovrebbe, di conseguenza, avere maggiore attenzione verso gli italiani all'estero, quale risorsa preziosa per il nostro Sistema-Paese".

(a sx, Ban Ki Moon, qui sotto la deputata FitzGerald Nissoli)



LA MARCA: PATRONATI ED ASSOCIAZIONI FONDAMENTALI PER ITALIANI NEL MONDO

L'On. Francesca La Marca ha partecipato all'evento di celebrazione dei vent'anni della UIM, svoltosi a Roma a inizio novembre. A margine dei lavori, la parlamentare ha detto: "Sono sinceramente contenta di avere partecipato, assieme ai colleghi del PD eletti all'estero Laura Garavini, Fabio Porta, Alessio Tacconi, Francesco Giacobbe e Renato Turano, alla celebrazione del ventennale della UIM. E' stata un incontro gioioso, vivo, utile perché animato con tante esperienze e percorso da diversi spunti di discussione. Ho una grande considerazione nei riguardi di un Patronato come l'ITAL UIL, divenuto uno dei più solidi e affidabili riferimenti per le nostre comunità nel mondo, e nei riguardi dell'UIM, che ha sviluppato una rete associativa preziosa sia per le relazioni che il nostro Paese deve aver con il mondo dell'italianità sia per la tutela e lo sviluppo delle nostre comunità.

Della presenza delle reti di protezione degli italiani all'estero bisognerebbe parlare solo in termini positivi, per vedere come estenderla e rinnovarla in relazione alle inedite problematiche che soprattutto la nuova emigrazione dei giovani sta facendo avanzare. Da anni, infatti, da quando dura cioè il processo di risanamento finanziario e di "razionalizzazione" della rete delle strutture pubbliche all'estero, al quale si accompagna il ridimensionamento della presenza di personale, i Patronati assicurano un'indispensabile opera di supplenza del servizio

pubblico. Solo le posizioni pregiudizialmente contrarie di un certo schieramento politico impediscono che questo stato di fatto sia riconosciuto e che i siano formalmente chiamati ad integrare la loro azione, sulla base di regole definite, con quella delle strutture pubbliche all'estero. Invece di guardare al futuro e di costruire le condizioni del rinnovamento, invece, si parla dei Patronati, almeno in Italia, per infangarne il nome e ridurne le basi operative e organizzative attraverso la contrazione dei finanziamenti. (segue)



POLITICA ED ISTITUZIONI

Anche in questa legge di stabilità, infatti, vi è la minaccia di un serio colpo per loro. Solo un ampio fronte realizzato in Parlamento ad opera di alcuni colleghi soprattutto del mio gruppo parlamentare ci ha consentito un anno fa di limitare sensibilmente le dimensioni di una riduzione del finanziamento pubblico, che altrimenti sarebbe stato letale. Anche quest'anno dovremo usare non minori energie per contenere un nuovo pericolo". L'On. La Marca ha poi affermato: "Le battaglie difensive in certe occasioni sono necessarie, ma non possono diventare una linea di condotta. Per questo, bene ha

fatto il Collega Porta a promuovere con il Comitato per gli italiani all'estero della Camera l'incontro di fine novembre nel quale discuteremo soprattutto del modo come organizzare i servizi per gli italiani all'estero, mettendo in sinergia le forze di cui l'Italia può disporre, che sono i sempre più anemici Consolati, i Patronati e le associazioni, che sono, come l'UIM, il vero collante sociale e culturale

delle nostre comunità. E' bene dire con chiarezza che il problema dello sblocco della convenzione tra MAECI e Patronati, ferma ormai da quasi un decennio, si pone non per una riverenza verso i Patronati ma perché le nostre comunità ne hanno bisogno. Così come ne ha bisogno l'Italia, se vuole utilizzare al meglio le sue potenzialità a sostegno della sua proiezione nel mondo".



FRANCESCA LA MARCA AL CONGRESSO PD DI TORONTO

E' stato un congresso di rinnovamento e di rilancio della presenza del Partito Democratico a Toronto quello che si è svolto a novembre presso Villa Colombo, il cuore della comunità italiana della città. Ad esso, tra gli altri, ha partecipato attivamente l'On. Francesca La Marca, che nel suo intervento si è soffermata sull'attuale situazione politica in Italia e sulle scadenze parlamentari riguardanti gli italiani all'estero. Durante i lavori congressuali sono intervenuti il Segretario nazionale del PD Mario Marra, il Segretario del Circolo PD di Ottawa Antonio Giannetti, l'On. Gino Bucchino,

parlamentare nelle prime due legislature, e la stessa deputata. L'On. La Marca ha preso la parola felicitandosi per l'impegno di promuovere il rilancio di un partito di governo come il PD in un'area importante del Nord America come quella dell'Ontario e per la svolta politica che si è determinata in Canada a seguito della recente costituzione del governo Trudeau, che certamente offrirà spazi di interlocuzione più ampi di quelli praticati dal precedente governo conservatore. La parlamentare, poi, ha fatto un'ampia disamina della situazione politico-parlamentare italiana,

caratterizzata dal forte impulso operativo ed innovativo impresso dal Governo Renzi e dalla maggioranza che lo sostiene.

Gli aspetti sui quali si è soffermata sono stati quello delle riforme costituzionali, soprattutto per le implicazioni che possono avere sugli istituti di rappresentanza degli italiani all'estero, e quello delle politiche economiche, finalizzate nella legge di Stabilità 2016 al sostegno della ripresa economica e sociale e all'alleggerimento del carico fiscale per i cittadini. L'incontro è stato anche l'occasione per conoscere e discutere i miglioramenti delle iniziali proposte per gli italiani all'estero ottenuti al Senato ad opera degli eletti all'estero e le iniziative che da parte degli stessi sono in preparazione alla Camera.

(articolo prosegue nella prossima pagina)



POLITICA ED ISTITUZIONI

Dopo aver dato un'approfondita informazione sulla questione della cittadinanza, sulla quale ha presentato uno specifico disegno di legge, la parlamentare ha concluso sottolineando il valore delle sinergie tra eletti, partito e mondo associativo al fine di realizzare risultati concreti per il mondo vecchio e nuovo dell'emigrazione: "Sarebbe limitativo e sostanzialmente sbagliato affidare separatamente la "politica" al partito e la risoluzione dei problemi delle nostre comunità agli eletti. Senza una forte sinergia non sarà possibile vincere il distacco culturale e l'atteggiamento di sottovalutazione che le classi dirigenti hanno storicamente manifestato verso il mondo dell'emigrazione e degli italiani all'estero. Invertire la rotta, soprattutto per un partito di governo come il PD, significa avere uno stretto legame tra tutte le sue componenti e cercare di coinvolgere gli strati più ampi di cittadini in condizioni obiettivamente difficili, come sono quelle di una circoscrizione ampia quanto il mondo. La chiave della comunicazione, nella

nostra situazione, è decisiva. Noi eletti cerchiamo di fare la parte che ci compete con le nostre reti di contatto, ma forse è necessario che anche il partito sviluppi una presenza più diretta e costante con iniziative e forme di comunicazione ad ampio spettro". A conclusione del dibattito sono stati attribuiti i nuovi incarichi di direzione del circolo: Giuseppe Cafiso è stato eletto segretario, Patrizia Bottoni presidente e Francesco Robles tesoriere. Dopo l'impegno

congressuale, l'On. La Marca ha incontrato, assieme al Prof. Alberto Di Giovanni, il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Giuseppe Di Pangrazio, in missione istituzionale a Toronto. Si è discusso delle questioni riguardanti la comunità abruzzese in Canada, con riferimento in particolare al modo di promuovere il turismo di ritorno e di far conoscere ai giovani canadesi l'Abruzzo, la sua cultura, la sua cucina e le sue grandi bellezze paesaggistiche.



ARGENTINA: TERRE PROMESSE DI IERI E DI OGGI

"Nel 1939, quando mio padre, Giuseppe Artusa, scese dalla nave che lo aveva portato dalla Calabria in Argentina, nessuno lo aspettava per fargli la foto segnaletica, caricarlo su un pulmino e portarlo in un centro di prima accoglienza come capita oggi. Ad accoglierlo non c'erano la Guardia Costiera né la Polizia scientifica né Medici senza Frontiere. Aveva 6 anni e, preso per mano dalla mamma, salutava dalla nave l'uomo con il cappello che lui non aveva mai visto in vita sua e che gli avevano detto essere suo papà. Mio nonno, infatti, era partito nel 1932, pochi giorni dopo la nascita di mio padre". Il racconto è di Marina Artusa, che - in un articolo dell'edizione italiana per l'estero del Messaggero di sant'Antonio" diretto da fra Fabio Scarsato, ricorda l'epopea migratoria della propria famiglia e la confronta con i migranti che oggi sbarcano sulle coste dell'Europa. "In un secolo, tra il 1876 e il 1976, 3 milioni di italiani sono stati accolti dall'Argentina. Per

decenni, infatti, il Paese è diventato una "terra promessa" per il grande bisogno che esso aveva all'epoca di manodopera per lo sviluppo. Oltre a fare richiesta d'asilo o di permesso di soggiorno, molti italiani nell'amministrazione pubblica erano costretti a diventare cittadini argentini. Oggi, più di un



secolo dopo quella diaspora italiana, che allontanò da casa in totale 26 milioni di persone, l'Italia è, dopo la Grecia, il Paese europeo che riceve il maggior numero di immigrati. Sono stata a Pozzallo, in Sicilia, uno dei punti più critici dell'emergenza profughi nel Mediterraneo, dove, 2.373 migranti hanno

perso la vita in mare. Ho visto la paura affiorare negli occhi delle donne; uomini e bambini che ringraziavano Allah appena messo piede sulla terra ferma. Ho parlato con i migranti bloccati a Ventimiglia, al confine tra l'Italia e la Francia: ancora oggi dormono sugli scogli in attesa di oltrepassare la frontiera. Ho visto le tendopoli a Roma, i piatti di cibo e acqua distribuiti dalla Croce Rossa alla stazione di Milano Centrale. Negli anni Trenta, in sei anni mio nonno riuscì a trovare un lavoro, comprare un pezzo di terra a Buenos Aires, costruire la propria casa e mettere soldi da parte da mandare in Italia. I profughi d'oggi hanno come unica uscita d'emergenza l'illegalità. La crisi migratoria sta diventando epocale e cambierà la geopolitica mondiale. Sono d'accordo con Umberto Eco quando ritiene che, violente o pacifiche, le migrazioni sono come i fenomeni naturali: "Avvengono e nessuno le può controllare".

(Marina Artusa/ Aise)

MIAMI: DAL COLUMBUS DAY SPINTA PER L'ITALIANO IN FLORIDA

MIAMI\ aise\ -
Domenica 11 ottobre, in una giornata particolarmente attesa è stato celebrato il solenne deposito della corona di fiori di fronte alla statua di Cristoforo Colombo a Port Everglades, in Florida. La celebrazione si è tenuta alla presenza di numerosi cittadini italiani che hanno assistito alla cerimonia in presenza del Console Generale d'Italia a Miami, Gloria Marina

Bellelli, che ha fatto gli onori di casa, e del Senatore dello Stato della Florida, Maria Sachs, apprezzata promotrice dell'italian and italian-american Heritage month che si celebra proprio nel mese di ottobre. Dopo l'applaudito cerimoniale, nei loro interventi, il Console Bellelli e la Senatrice Sachs hanno evidenziato la particolare importanza dell'insegnamento della

Lingua Italiana in Florida, una forte base da cui partire per mantenere ed estendere gli ottimi rapporti tra Italia e gli USA, non solo a livello culturale, ma, anche e soprattutto, perché la conoscenza della lingua favorisce e rafforza anche gli scambi socio - commerciali.

(nella foto, manifestazione italiana a Miami. articolo segue prox. pagina)



SOCIETA'

Sachs, che ha particolarmente apprezzato il buon lavoro che si sta facendo per rafforzare i legami tra la comunità italiana e quella americana, si è impegnata personalmente a portare questo messaggio in Senato con la certezza che la positiva attività garantirà una lunga e proficua collaborazione. Anche per questo ha invitato il Console Generale, insieme al suo staff che si occupa dello sviluppo della lingua Italiana in Florida e nell'area consolare, in Senato dove sarà programmato un incontro

ad hoc per valutare le iniziative da intraprendere per garantire l'estensione dell'insegnamento della Lingua italiana che, in Florida, già riscontra notevoli successi, ma che potrebbe anche svilupparsi ulteriormente. Dal suo canto, Bellelli, in un discorso che ha anche emozionato il pubblico nel momento in cui ha evidenziato, tra l'altro, l'importanza del ben noto "Esploratore Italiano". non ha mancato di garantire il massimo supporto del Consolato all'iniziativa promossa dalla senatrice Sachs, consapevole che la proficua collaborazione

potrà portare sviluppi ottimali nell'immediato futuro. Notevole la soddisfazione dei presenti che hanno accompagnato con un lungo applauso i discorsi di entrambe. Al termine delle celebrazioni, il Console Generale e la Senatrice hanno voluto ringraziare personalmente gli studenti presenti che hanno emozionato il folto pubblico presente con l'esecuzione dei due inni nazionali in una esibizione che ha ottenuto un grande successo. (aise)

*(sotto: Columbus Day
incontro tra la Console
Bellelli e la Senatrice
Sachs)*



AL VIA IL PREMIO "EUROPA E CULTURA" 2015

Nato nella sede italiana del Parlamento Europeo nel 2014, anche quest'anno il "Premio Europa e Cultura verso un Nuovo Umanesimo" è stato assegnato a personalità italiane che si sono distinte nel campo della cultura durante la cerimonia che si è svolta martedì 24 novembre presso il Centro di documentazione europea "Altiero Spinelli", nella Facoltà di Economia e Commercio della Sapienza Università di Roma, in Via del Castro Laurenziano, 9. La giuria è composta dalla scrittrice Anna Manna Clementi, presidente fondatrice del Premio, dal prof. Umberto Bernabai, dal giornalista Elia Fiorillo,

dall'europeista Angelo Ariemma del Centro "Altiero Spinelli" e dai presidenti di giuria, il poeta Corrado Calabrò per le Eccellenze italiane e, per la sezione dedicata al racconto della bellezza italiana nell'arte e nel paesaggio "Italia mia", da Neria De Giovanni, presidente dell'Associazione internazionale dei Critici letterari. Ogni anno 'Europa e Cultura' intende rivolgere la propria attenzione ad una città italiana - dichiara Manna -. Nell'edizione del 2014 il riconoscimento andò a Venezia, con il pittore Antonio Fiore che fu premiato per il quadro "FuturVenezia", divenuto il logo di questo premio.

Quest'anno, per la sezione "Eccellenze italiane", la giuria ha scelto di rendere omaggio alla Città di Spoleto, protagonista della scena culturale italiana a livello internazionale". "Il Premio Europa e Cultura va a Sergio Bernardini, Ordinario di Biochimica all'Università Tor Vergata di Roma e Presidente del "Forum Cultura Pace Vita; all'imprenditrice Carla Fendi il Premio "Premio Europa e Cultura 2015 - Una donna per l'Europa del futuro". (segue)



CULTURA

(segue da pagina precedente)

E' un premio dovuto al suo impegno culturale di mecenate dedicato alla città di Spoleto con la ricostruzione e il rilancio del Teatro Caio Melisso, nonché per le sue proposte culturali come la performance "Alla ricerca del tempo perduto" presentata dalla Fondazione Fendi al Festival dei due Mondi 2015, giunto quest'anno alla sua 58a edizione. Targa "La memoria per il futuro di Spoleto" a Zefferino Monini, la cui Fondazione ha preservato e rilanciato la memoria di "Casa Menotti", divenuta polo d'attrazione culturale riconosciuto nel mondo, che ospita il Centro di Documentazione del Festival dei Due Mondi di Spoleto; e targa "Un poeta per un nuovo umanesimo" al poeta e vaticanista abruzzese Mario Narducci, autore di versi dedicati a Monteluco, località umbra dove sorge il Convento di San Francesco, convento abitato dagli eremiti orientali e poi dai francescani. Anche tra i Premi Speciali tre nomi legati alla città del Festival dei due Mondi: la pittrice

Stefania Catenacci, la scrittrice e fotografa Maria Cristina Valeri, l'imprenditore Benedetto Zeppadoro. Per la sezione "Donna e lavoro" 2015, il riconoscimento va alla sindacalista Annamaria Furlan, mentre per la sezione "Italia mia", riservata agli autori della casa editrice Nemapress, la presidente della giuria De Giovanni nominerà vincitore assoluto Luigi De Mitri per il volume "Il grande mistero dell'arte. Fidia-Michelangelo". Premio Speciale all'Inno degli italiani nel mondo "Italia Patria mia", che quest'anno ha visto il suo debutto mondiale all'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires in occasione della Festa della Repubblica Italiana. L'Inno, su musica del M°

compositore Luigi Polge, scritto e interpretato dal M° tenore Giuseppe Gambi della Fondazione Pavarotti, riceve il Premio Speciale della giuria "per la rilevanza del messaggio universale – si legge nelle motivazioni – di fratellanza tra i popoli, per il ricordo delle nostre radici nel mondo e per l'omaggio reso a tutti i connazionali all'estero, che con il loro coraggio, sofferenze, orgoglio e conquiste, hanno segnato una pagina fondativa e indelebile.



UNO SCRITTORE ITALIANO HA RICOSTRUITO IL CARTEGGIO EINSTEIN- ROOSEVELT SUL NUCLEARE

L'11 ottobre del 1939 il Presidente Franklin Delano Roosevelt riceve la missiva firmata da Albert Einstein (foto) in cui si evidenzia la concreta possibilità di creare ordigni mai sperimentati prima. Per lo scienziato il segreto di tutto e la chiave di svolta è l'Uranio. Quella lettera e il suo contenuto non solo impressionano positivamente il Presidente di Washington, ma cambieranno per sempre la storia del secondo conflitto. L'evoluzione dell'apparato militare statunitense nell'era post bellica e il tanto discusso lungo periodo della Guerra fredda non sono altro che una conseguenza di quella geniale intuizione del Nobel tedesco.

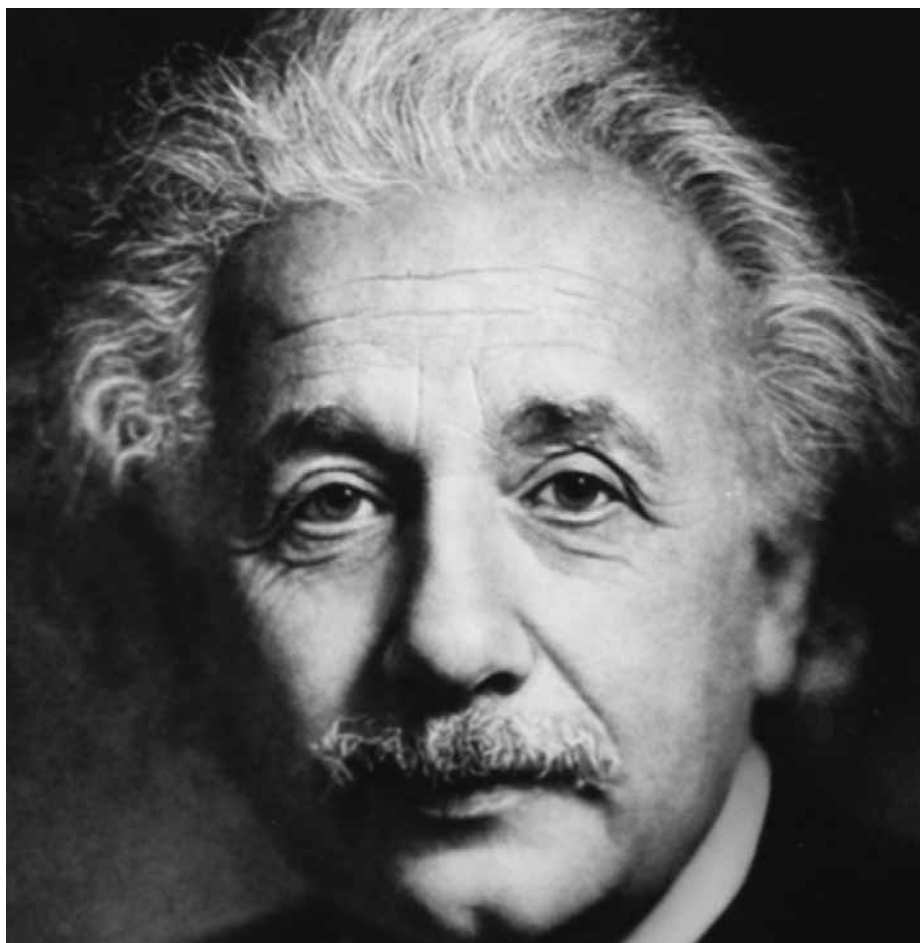
Eccone uno stralcio:

"Nel corso degli ultimi quattro mesi è stata resa probabile — attraverso il lavoro di Joliot in Francia, così come di Fermi e Szilárd in America — che diventi possibile

impostare una reazione nucleare a catena in una grande massa di uranio, con il quale si generano grandi quantità di potenza e grandi quantità di nuovi elementi simili al radio. Ora sembra quasi certo che questo potrebbe essere realizzato nel prossimo futuro".

La risposta di Roosevelt:

"Ho trovato questi dati di tale importanza che ho convocato un Consiglio composto dal capo del Bureau of Standards e un rappresentante scelto dell'Esercito e della Marina per indagare a fondo le possibilità del vostro suggerimento per quanto riguarda l'elemento dell'uranio". *(segue)*



CULTURA

(segue da pagina precedente)

È allora che la White House si convince e decide di dar vita ad uno dei più importanti e dispendiosi progetti del XX secolo. Prenderà il nome di Manhattan project, un programma di ricerca Top Secret, costato miliardi di dollari e nato con l'intento di costruire velocemente armamenti atomici, tramite fissione nucleare, e dotare gli alleati di ordigni non convenzionali con capacità di distruzione di massa senza precedenti. In previsione di ridurre le perdite umane sul campo e di porre fine con rapida soluzione nei martoriati fronti Europei e Asiatici, il progetto vede la sua conclusione nel 1945. Appare subito chiaro che è l'unico sistema per inginocchiare i temibili avversari del Tripartito e scongiurare che tale illuminazione arrivi nelle mani di Roma, Berlino o Tokyo.

C'è da anticipare le mosse e Delano non si fa attendere.

Al fisico Robert Oppenheimer viene assegnata la direzione scientifica, quella amministrativa verrà dislocata nel quartiere di Manhattan, New York, e i grandi laboratori per la sperimentazione pratica a sud degli Usa, nella città di Los Alamos, New Messico. Di fondamentale importanza per il progetto è il sito di Hanford, Stato di Washington, nel lontano nord ovest, verso le coste del Pacifico. Un ampio terreno scelto dal governo per l'installazione e quindi

la creazione di reattori per la produzione di plutonio, da utilizzare per il primo ordigno. Nei test nucleari pre-guerra, denominati Trinity, e per la seconda bomba lanciata sul Giappone, chiamata Fat Man, viene usato plutonio proveniente proprio da Hanford. Oppenheimer, in collaborazione con altri scienziati, tra i quali lo stesso Einstein, ha l'arduo compito di dotare la nazione più ricca e potente del pianeta di armamenti atomici e porre fine all'ultimo conflitto mondiale.

Mirko Crocoli / Aise



DOMENICO STARNONE VINCE A WASHINGTON IL PREMIO "THE BRIDGE"

WASHINGTON\ aise\ - Lunedì, 19 ottobre, alle 18.30, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Claudio Bisogniero, l'Ambasciata d'Italia a Washington ha ospitato la cerimonia di premiazione degli autori italiani vincitori della prima edizione del premio letterario "The Bridge Book Award". Il Premio "The Bridge" rappresenta un "ponte" ideale che unisce le culture italiana e americana per rafforzarne la comprensione reciproca attraverso la promozione di alcune tra le migliori e più recenti pubblicazioni sia di narrativa che di saggistica dei due paesi.

L'Ambasciatore Bisogniero, che ha presieduto la cerimonia, ha commentato "è un vero onore poter ospitare questo importante premio, che quest'anno inaugura la XV Settimana della

lingua italiana nel mondo e che come indica il titolo, "The Bridge", si propone l'ambizioso obiettivo di avvicinare come un ponte le culture di Italia e Stati Uniti. Mi rallegro in particolare con i vincitori di questa prima edizione, Domenico Starnone (nella foto sotto) per la narrativa e Quinto Antonelli per la saggistica". Il Premio si articola in una sezione italiana ed una americana con una struttura speculare. I libri in concorso, 10 per ognuno dei due paesi e cinque per

ogni categoria di narrativa e saggistica, sono pubblicati nei rispettivi paesi nel corso dell'anno che precede il Premio. Gli autori italiani e americani sono giudicati con in due turni di votazione nel mese di settembre da una giuria appartenente all'opposta dell'altra nazionalità, composta da 50 giurati, 25 per ciascuna categoria.

I vincitori ricevono un premio in denaro, la traduzione e la pubblicazione del loro libro nell'altra lingua. (segue)



CULTURA

La cerimonia di premiazione presso l'Ambasciata ha visto la partecipazione straordinaria della cantante Chiara Civello (foto), e una panel discussion con i due vincitori, Domenico Starnone e Quinto Antonelli (foto), Jhumpa Lahiri (scrittrice e vincitrice del Premio Pulitzer e docente a Princeton University) e Charles Klopp (professore emerito d'italiano all'Ohio State University). La cerimonia di premiazione dei vincitori americani della prima edizione del The Bridge Book Award, Laird Hunt per la narrativa e Robert Harrison per la saggistica, si è tenuta il 15 ottobre, all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Il Premio The Bridge/Il Ponte è



ideato e promosso dalla Casa delle Letterature del Comune di Roma, con l'American Initiative for Italian Culture Foundation (AIFIC), con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma, la National Italian American Foundation (NIAF) e la Federazione Unitaria Italiana Scrittori

(FUIS). Si avvale del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Washington e del Ministero degli Affari Esteri Italiano,

della collaborazione dell'American Academy in Rome, dell'Istituto Italiano di Cultura di Washington, dell'Istituto Calandra di New York e di altre Istituzioni culturali e Università italiane e americane.

Comitati Esecutivi (sia quello italiano che quello americano) del Premio composti da vari soggetti, tra cui i rappresentanti di tutte le Istituzioni, dagli enti, e dagli sponsors curano la selezione di tutti i libri candidati e dei componenti delle giurie.

(Washington/Aise)



A ROMA UNA SPLENDIDA EDIZIONE DELLA FESTA DEL CINEMA

Con Virna Lisi come immagine-simbolo ed il ritorno al nome iniziale di "Festa", si è tenuta ad ottobre a Roma la decima edizione della rassegna cinematografica più discussa d'Italia, con al centro dell'evento, come negli ultimi otto anni, l'Auditorium di Renzo Piano e coinvolgimento di gran parte della città. La

Festa del Cinema è organizzata dalla Fondazione Cinema per Roma, promossa da Roma Capitale, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, Istituto Luce Cinecittà, Fondazione Musica per Roma, con main partner BNL Gruppo

BNP Paribas e partner istituzionale Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE – Agenzia per la promozione all'estero delle imprese italiane. "Angry Indian Goddesses" di Pan Nalin ha vinto il Premio del Pubblico.

(segue prox pag.)



CULTURA

Si sono tenuti vari “Incontri ravvicinati”, il primo dei quali con protagonisti Joel Coen e Frances McDormand, marito e moglie, regista e attrice, che si sono conosciuti nel 1984 sul set di Blood Simple – Sangue facile, esordio cinematografico di Joel e del fratello Ethan ed in trent’anni di matrimonio hanno lavorato in film come Arizona Junior, Fargo, L’uomo che non c’era e Burn After Reading. Il film di apertura è stato Truth di James Vanderbilt, opera prima dello sceneggiatore statunitense, celebre per aver collaborato a The



Amazing Spider-Man 1 e 2 di Marc Webb e Zodiac di David Fincher; film che attinge al repertorio del thriller politico e giornalistico (alla stregua di All the President's Men e The Insider), interpretato dai premi Oscar Cate Blanchett e Robert Redford, ispirato al libro “Truth and Duty: The Press, the President and the Privilege of Power”, scritto dalla giornalista e produttrice televisiva Mary Mapes (interpretata da Cate Blanchett) che per anni ha lavorato alla trasmissione della CBS “60 minutes”, al fianco del noto anchorman Dan Rather (Robert Redford) e che narra del controverso caso, noto come “Rathergate”, sui presunti favoritismi ricevuti da George W. Bush per andare alla Guardia Nazionale anziché in Vietnam. Una storia non confermata che, emersa nel 2004, a due mesi dalle elezioni presidenziali americane, ha poi provocato

le dimissioni di Rather e il licenziamento di Mapes, portando tutta la CBS News ad un passo dal collasso. A parte i film in concorso (37, di cui 4 italiani), questa decima edizione dedica particolare attenzione alle retrospettive, con la più interessante rappresentata, a mio avviso, a quella dedicata ad Antonio Pietrangeli, a cura dell’ Istituto Luce Cinecittà e Centro Sperimentale di Cinematografia/Cineteca Nazionale, con la proiezione, de Il sole negli occhi, Lo scapolo e Souvenir d’Italie.

Carlo Di Stanislao

(nelle foto due belle protagoniste della Festa del Cinema: Myriam Catania ed Elena Radonicich)



#ECCEDIGIT: LE ECCELLENZE IN DIGITALE PER AIUTARE L'ARTIGIANATO ITALIANO

L'Italia piace talmente tanto nel mondo che sul web sta battendo un record dietro l'altro. Per questo dopo il successo dell'anno scorso, con 20 mila imprese interessate e oltre 1500 supportate, a Firenze è stata presentata la nuova edizione di Eccellenze in Digitale, il progetto voluto da Google Italia in collaborazione con Unioncamere e 64 Camere di Commercio, nato per aiutare l'artigianalità italiana nell'epoca dell'economia digitale. A presentare il progetto all'auditorium di PromoFirenze, fra gli altri, Leonardo Bassilichi (*qui a fianco nella foto*), che è vicepres. di Unioncamere e presidente della Camera di Commercio di Firenze, Paolo Barberis, consigliere per l'innovazione della Presidenza del Consiglio, Diego Ciulli, public policy manager di Google Italia, Domenico Mauriello, responsabile ricerca e formazione del centro studi Unioncamere, Elisa Simoni, deputata fiorentina, e il team fiorentino di Eccellenze in Digitale. Secondo Google

Trends, la ricerca del made in Italy su Internet è cresciuta del 24% dal 2008 a oggi: attirano più le immagini (+41%) e i video (+32%) delle notizie (-7%), ma è lo shopping (soprattutto negli USA) a avere un incremento delle ricerche del +57%. A sorpresa l'Australia è la più appassionata del nostro saper fare, seguita da USA e Gran Bretagna, con grandi attenzioni anche da Grecia, Canada, Svizzera, Germania, Belgio e Olanda. Le città più attratte dal made in Italy quali sono?

L'australiana Sydney, e poi Londra e New York. Per intercettare questa voglia di prodotti italiani, il progetto #eccedigit ha messo in campo in tutta Italia 132 giovani esperti del web per aiutare le aziende gratuitamente a sviluppare una propria strategia online. In Camera di Commercio di Firenze sta lavorando un team di 7 digitalizzatori che in poche settimane ha già contattato 80 imprese e fino ad aprile 2016 sarà a fianco degli artigiani. Un programma eccellente per aiutare l'artigianato italiano di alta qualità.



ECONOMIA

Quest'anno il progetto si rivolge alle aziende artigiane d'eccellenza dei settori argento, cappello di paglia di Signa, lavorazione del commesso fiorentino, cristallo, intaglio, pelletteria, porcellana di Doccia, scagliola e terracotta dell'Impruneta. Per le aziende artigiane appartenenti ad altri settori sono comunque previsti workshop tematici realizzati alla Camera di Commercio di Firenze.

"La qualità è il nostro petrolio e chi cerca il made in Italy la insegue disperatamente; per questo dobbiamo trovare ogni mezzo per far conoscere al mondo i nostri artigiani di qualità", ha sottolineato Leonardo Bassilichi, per il quale "digitalizzare le pmi d'eccellenza è il modo più semplice ed economico per prendere al volo questa voglia mondiale e trasformarla in un motore potentissimo per la nostra economia. Se possiamo dare una mano in questo processo saremo sempre in prima linea".

Il web diventa inoltre sempre più uno strumento di lavoro, considerando che un aumento del 10% della diffusione di Internet porta a un incremento (1,47%) nell'occupazione

giovanile (fonte: Crescita Digitale di Marco Simoni, London School of Economics). E se non acceleriamo su questo fronte, nel 2020 ci saranno 900mila posti di lavoro "liberi" in UE a causa della mancanza di competenze digitali (fonte: Commissione europea).

"Con "Made in Italy: eccellenze in digitale" abbiamo voluto creare un progetto di ampio respiro per valorizzare le eccellenze Italiane e aiutare le imprese che le producono a cogliere le opportunità di business offerte da Internet", ha spiegato Diego Ciulli. "Crediamo che i giovani possano giocare un ruolo chiave nella transizione all'economia digitale aiutando le piccole e

medie imprese ad aumentare la propria capacità di fare export per far conoscere i prodotti del made in Italy oltre i confini nazionali. Al tempo stesso", ha proseguito, "questa rappresenta per loro un'utile opportunità per fare esperienza e in molti casi si trasforma in un'occasione per trovare un'occupazione. Quest'anno", ha concluso, "con il progetto Crescere in Digitale facciamo un passo ulteriore in questa direzione, offrendo formazione sulle competenze digitali per i giovani che non studiano e non lavorano iscritti a Garanzia Giovani e consentendo a tutte le imprese interessate di ospitare un tirocinante per supportarle". (aise)



AMAZON SI RILANCI A VENDENDO L'ECCELLENZA ITALIANA

“Vendere online i migliori prodotti artigianali italiani. È la nuova proposta di Amazon, che ha appena lanciato sul suo sito UK un negozio online interamente dedicato al Made in Italy. Accompagnato dallo slogan “the home of italian excellence”, il negozio Amazon’s Made in Italy punta a presentare prodotti italiani di elevata qualità, realizzati nel nostro paese da artigiani e piccole aziende. Cinque le categorie merceologiche scelte dal colosso dell’e-commerce: Moda, Scarpe e Borse, Ceramiche, Home Decor, Gioielleria”. A scriverne è Francesco Ragni, direttore di “Londra, Italia”.

“Più che “made in Italy” per ora il negozio Amazon è in realtà un “made in Tuscany”. Solo 12 le boutiques presenti, tutte basate a Firenze e dintorni. Prodotti rappresentativi del miglior made in Italy, con materiali ricercati, design sofisticato e lavorazioni artigianali, c e r t i f i c a t e dall’Osservatorio dei Mestieri d’Arte, un organismo che ne garantisce l’autenticità. Alcuni esempi: la Liuteria Paoletti vende chitarre elettriche fatte a mano usando legno di noce delle botti del Chianti. Costo attorno ai £2,200 per ogni strumento. Per intenditori.

La Rinomata Rameria Mazzetti, un attività di Montepulciano con oltre un secolo di vita, realizzapentole e tegami artigianali in rame, battuti a mano. Bellissimi da vedere. Un bollitore ovale per il pesce costa £275, una polentiera da 22cm £57. Buone idee per regali di Natale originali e utili. Ma c’è spazio anche per l’alta moda (con la stilista Paola Quadretti), la gioielleria (con le creazioni di Luca Casini/“Cercando l’Oro” e gli argenti di Paolo Penko), lampade in bronzo (Il Bronzetto), stampe (L’Ippogrifo) e altro ancora. (segue)



ECONOMIA

I requisiti necessari per poter vendere i propri prodotti artigianali su Amazon Made In Italy sono rigorosi. I prodotti devono essere interamente realizzati in Italia a partire dalle materie prime, lavorati a mano o con tecniche artigianali certificate, e prodotti in quantità minime. Per essere ammessi a far parte del negozio, bisogna presentare online una domanda, rispondendo a una serie di domande del tipo “Cosa rende il tuo prodotto unico?”, “Come hai cominciato?” e “Quanto tempo ci metti a

realizzare un prodotto?”. Solo dopo avere superato l’approvazione di Amazon, l’azienda avrà la possibilità di iniziare a vendere i propri prodotti nello store dedicato.

Nel complesso l’idea di Amazon appare vincente. Nell’era dei global brands e del comparative shopping, il vero made in Italy artigianale rappresenta una proposta originale e di grande appeal, nicchia ancora vergine per il commercio elettronico.

Al tempo stesso, essere presenti su Amazon rappresenta una grande opportunità per le piccole

aziende artigianali italiane, tipicamente poco inclini all’uso dell’e-commerce (secondo Confcommercio il 92% delle PMI non ha mai preso in considerazione l’idea di vendere in rete).

Grazie ad Amazon, man mano che il negozio “Made in Italy” online sarà esteso agli altri paesi, potranno avere accesso a un mercato mondiale di 285 di milioni di persone”.
(aise)

(nella foto qui sotto: un esempio del Made in Italy venduto su Amazon)



OBAMA CITA L'ESEMPIO DI COLOMBO E RICONOSCE LA SUA VITA COME PARTE DELLA STORIA AMERICANA

Più di mezzo millennio fa, Cristoforo Colombo - un ambizioso navigatore nativo di Genova, Italia - salpò per nuovi orizzonti. A bordo della Niña, la Pinta e la Santa Maria, la sua spedizione si è diretta ad ovest per un viaggio di lunghi mesi. Anche se il primo dei suoi quattro viaggi attraverso l'Atlantico non si concluse alla destinazione

desiderata, l'Asia, l'avventura di Colombo riflette la sete insaziabile di esplorazione che continua a guidare noi come popolo." Si aprì così il decreto con cui il Presidente degli Stati Uniti Barak Obama ha proclamato il 12 ottobre 2015 come "Columbus Day".

"L'eredità di Colombo" scrive Obama "è incarnata



REGIONE LIGURIA

nello spirito della nostra Nazione. Determinato e curioso, il giovane esploratore ha saputo perseverare anche dopo che la sua impresa fu messa in dubbio da molti dei suoi potenziali sponsor. E quando l'occasione è arrivata e Ferdinando II e Isabella di Spagna hanno accettato di sponsorizzare il suo viaggio, egli ha colto l'attimo e perseguito quello che lui sapeva essere possibile.

L'arrivo di Colombo nel Nuovo Mondo ha ispirato molti e ha permesso a intere generazioni di italiani di seguire le sue orme.

(l'articolo prosegue nella prossima pagina)



REGIONE LIGURIA

Si tratta di persone il cui patrimonio italo-americano ha contribuito in modo incommensurabile a rendere il nostro paese quello che è, persone che continuano a contribuire a rafforzare l'amicizia tra gli Stati Uniti e l'Italia."

Obama, ha quindi rivolto il pensiero ai nativi, ricordando che questi "questi primi viaggi hanno ampliato il campo di esplorazione europea" e molti "hanno anche segnato un momento che ha cambiato per sempre il mondo dei popoli indigeni del Nord America" portando "malattie, devastazioni e violenza". Il Presidente, dunque, ha invitato a riconoscere "la sofferenza inflitta ai nativi americani" per "tornare ad impegnarsi a rafforzare la

sovranità tribale e mantenere il nostro forte legame"

Negli anni successivi al tempo di Colombo, scrive ancora nella proclamazione il Presidente USA, "l'eredità dei primi esploratori è perpetuata negli occhi spalancati di giovani aspiranti sognatori e precursori, desiderosi di realizzare il proprio viaggio verso l'ignoto, liberando nuove potenzialità."

"In commemorazione dello storico viaggio di Cristoforo Colombo 523 di anni fa, il Congresso, con delibera congiunta del 30 aprile 1934, e modificata nel 1968 (36 USC 107) e successive modifiche, richiede che il Presidente proclami il secondo Lunedì



REGIONE LIGURIA

di ottobre di ogni anno come "Columbus Day". "Pertanto, io, Barack Obama, Presidente degli Stati Uniti d'America, proclamo 12 ottobre 2015, come Columbus Day. Invito il popolo degli Stati Uniti ad osservare questo giorno con cerimonie e attività appropriate. Stabilisco anche che la bandiera degli Stati Uniti sia esposta su tutti gli edifici pubblici nel giorno fissato, in onore della nostra storia diversa e di tutti coloro che hanno contribuito a plasmare questa Nazione."(aise)

(foto pagina precedente: il ritratto di Cristoforo Colombo.

foto qui a fianco: la mappa dei viaggi di Colombo)



REGIONE TOSCANA: LADDOVE ARTE, POESIA E CUCINA SI UNISCONO

"Toscana: terra di poeti, artisti e ...piatti eccellenti" è il tema della conferenza multimediale che Ruggero Larco ha tenuto all'Istituto Italiano di Cultura di Toronto. L'iniziativa è organizzata dall'Accademia della Cucina Italiana - Delegazione di Toronto in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura. L'Accademia Italiana della Cucina è nata quando un gruppo di amici, riuniti a cena il 29 luglio del 1953, ascoltarono e condivisero l'idea che Orio Vergani perseguiva da tempo: quella di fondare un'Accademia col compito di salvaguardare, insieme alle tradizioni della cucina italiana, la cultura della civiltà della tavola, espressione viva e attiva dell'intero Paese. È cultura attiva, e, per



questo, da salvaguardare e da tramandare. Salvaguardare il gusto, quindi, diventa un elemento essenziale per la difesa non solo della civiltà della tavola, ma dell'identità stessa di un popolo. Ruggero Larco ha presentato il volume "La Via Francigena: i piatti tipici" (Aska Edizioni 2014), che racconta del tratto toscano dell'importante via, con descrizioni di piatti tipici dei luoghi incontrati e non solo. Ruggero Larco è nato in Versilia ma ha vissuto sempre a Firenze. Laureato in Architettura, dopo una esperienza di assistentato per alcuni anni, all'Università di Firenze, con Giancarlo Cataldi si è dedicato alla progettazione e all'imprenditoria nel settore dell'edilizia.

Membro dell'Accademia Italiana della Cucina dal 2004 (attualmente delegato del Valdarno Fiorentino e direttore del Centro Studi

REGIONE TOSCANA



Toscana), si è sempre più interessato all'aspetto culinario. Dal 2006 vive in un antico casale nel Chianti. Lì, nella quiete della campagna, è nata l'idea del primo di una serie di scritti, "Pievi e Ricette" (Aska Edizioni 2011), seguito da "La Maremma in Tavola, con ricette di terra e di mare" (Aska Edizioni 2012). Questo in attesa di un quarto volume (attualmente in fase di rilettura) che racconterà di Firenze, della sua storia, di architettura, comprendendo naturalmente racconti e ricette della tradizione gastronomica fiorentina. (aise)

MOSTRA PER IL 4° CENTENARIO DELLA NASCITA DI MATTIA PRETI

A novembre, a Reggio Calabria, Palazzo Foti, è stata inaugurata, nell'ambito del nutrito calendario di eventi indetto per le celebrazioni del IV centenario della nascita di Mattia Preti, la mostra Mattia Preti dipinge San Sebastiano. Sono intervenuti Salvatore Patamia, direttore Segretariato Regionale MiBACT per la Calabria; Angela Tecce, direttore Polo Museale della Calabria; Nella Mari, direttore della Galleria Nazionale di Cosenza; Margherita Eichberg, soprintendente Belle Arti e Paesaggio della Calabria; Francesco Vonella, soprintendenza Archeologia della Calabria; Giuseppe Raffa, presidente Provincia di Reggio Calabria; Eduardo Lamberti Castronuovo, assessore ai Beni Culturali Provincia di Reggio Calabria e Giuseppe Mantella, restauratore. La mostra, curata da Nella Mari e da Giuseppe Mantella, è rimasta aperta al pubblico nella sede reggina fino al 10 dicembre 2015. E' stata Promossa dalla Regione Calabria e dal

Segretariato Regionale MiBACT per la Calabria con il coordinamento scientifico del Polo Museale della Calabria e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria.

(segue prox. pagina)



Protagonista dell'età barocca, Mattia Preti è uno dei massimi esponenti dell'arte italiana ed europea del XVII secolo. La sua pittura, carica di vivacità espressiva e di tensione drammatica, si ispira alle atmosfere del Caravaggio e ai contrasti luministici del Guercino, ma anche a composizioni



Autoritratto di Mattia Preti



Interno della co-cattedrale di St John



Taverna, chiesa di San Domenico. Dipinto con San Giovanni Battista e ritratto di Mattia Preti

e colori del Veronese o del Tintoretto. Abile nel modulare il proprio linguaggio in relazione alle diverse richieste della committenza, Nato nel 1613 a Taverna presso Catanzaro lascia il piccolo centro calabrese agli inizi degli anni '30 trasferendosi a Roma dove, nel 1648-49, diviene 'famiglio' della potentissima famiglia Pamphilj. Nel 1642, grazie all'intercessione di Papa Urbano VIII, viene ammesso nell'Ordine di Malta. Nominato membro della Congregazione dei Virtuosi del Pantheon nel 1650, l'artista ottiene le prime importanti commissioni, tra queste, su incarico dei Padri Teatini, i tre grandi affreschi del coro per la chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma. Successivamente si stabilisce a Modena alla corte del duca Francesco I d'Este per la decorazione della chiesa di San Biagio e tornato a Roma esegue per i Padri Barnabiti gli affreschi della bella controfacciata della chiesa di San Carlo ai Catinari. Nel 1653 Mattia arriva a Napoli ove inizia un periodo costellato di successi realizzando una serie di capolavori assoluti, fra cui gli affreschi della cupola di San Domenico Soriano.



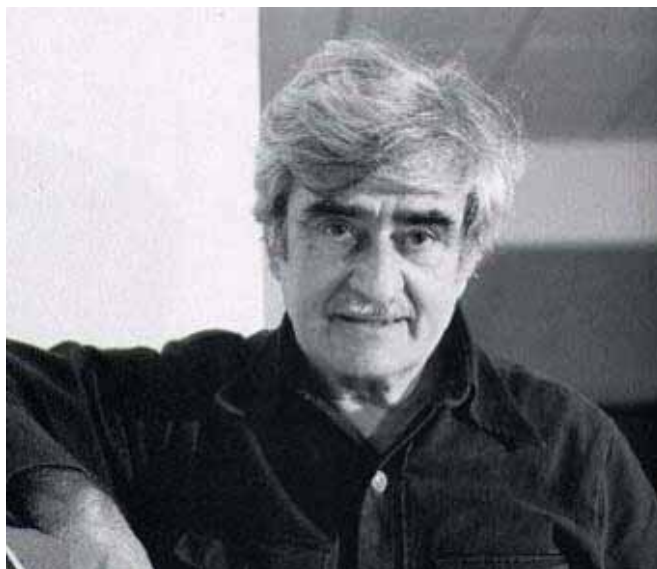
Durante il soggiorno napoletano Preti riceve un'importante commissione dal Gran Maestro Martin de Redin per il quale nel 1658 esegue il ritratto di San Francesco Saverio, destinato alla co-cattedrale di San Giovanni Battista a La Valletta. Nell'estate del 1659 è a Malta dove realizza importanti capolavori. Nell'autunno inoltrato fa ritorno nella capitale partenopea che abbandona alla fine del 1660 per recarsi a Roma e a Valmontone dipinge la Sala dell'Aria nel palazzo Pamphilj, su incarico del principe Camillo. Poi Mattia Preti si trasferisce definitivamente nell'arcipelago maltese e in cambio ottiene il titolo di Cavaliere di Grazia. Muore a Malta il 3 gennaio 1699 e viene sepolto nella chiesa conventuale di San Giovanni Battista a La Valletta.

AL GUGGENHEIM DI NY APERTA RETROSPETTIVA SULL'UMBRO BURRI

E' stata inaugurata giovedì 8 ottobre, nelle sale del prestigioso Solomon R. Guggenheim Museum di New York l'importante retrospettiva dell'artista italiano Alberto Burri (1915- 1995), la prima in oltre trentacinque anni e la più completa mai allestita negli Stati Uniti. La mostra "Alberto Burri. The trauma of painting" sarà aperta fino al 6 gennaio 2016, grazie anche alla collaborazione della Fondazione Palazzo Albizzini - Collezione Burri. Esplorando la bellezza e la complessità del processo creativo che sta alla base delle opere di Burri, l'esposizione elegge l'artista a protagonista della scena artistica del secondo dopoguerra, rivedendo la tradizionale letteratura sugli scambi culturali tra Stati Uniti e Europa negli anni '50 e '60.

Burri prese le distanze dalle superfici pittoriche e dallo stile gestuale propri sia

dell'Espressionismo astratto americano sia dell'Arte informale e u r o p e a , rimaneggiando pigmenti singolari, materiali umili ed elementi prefabbricati. Anello di transizione tra collage e assemblaggio, Burri raramente ricorreva all'uso della pittura e del pennello, prediligendo la lavorazione della superficie per mezzo di cuciture, combustioni e lacerazioni, per citare alcune delle sue tecniche. Ricorrendo a sacchi di juta strappati e rammendati, tele con gobbe in rilievo e plastiche industriali fuse,



Regione Umbria

le opere di Burri alludono spesso a corpi umani, membrane e ferite, ma lo fanno attraverso un linguaggio totalmente astratto. La qualità tattile del suo lavoro anticipa il Postminimalismo e il movimento artistico femminista degli anni '60, mentre i suoi "monocromi materici" rossi, neri e bianchi sfidano i concetti di purezza linguistica e semplificazione delle forme tipici del modernismo formalista americano. Raggruppando oltre 100 opere, molte delle quali mai esposte al di fuori dei confini italiani, la mostra sottolinea come Burri abbia attenuato la linea di demarcazione tra dipinto e rilievo plastico. (segue)

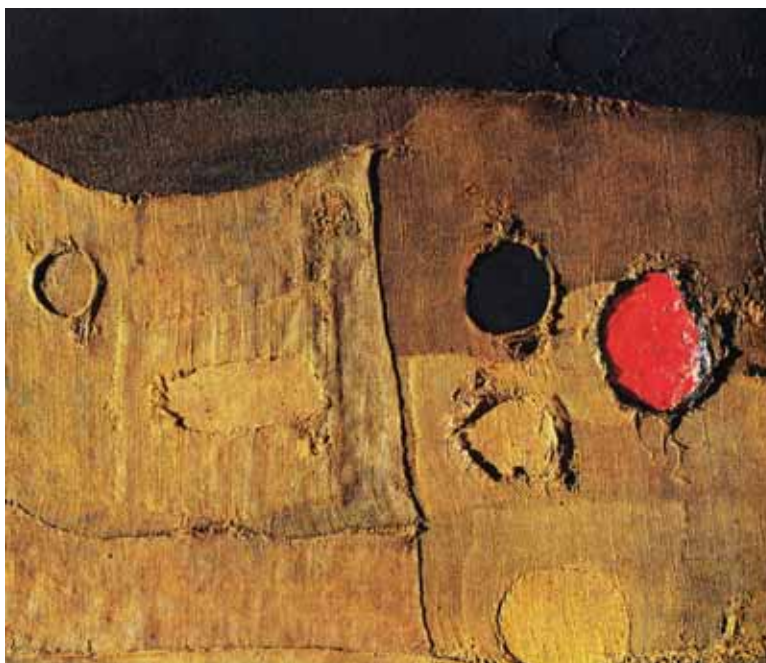
REGIONE UMBRIA

Ha creato quindi una nuova poetica di dipinto-oggetto che influenzò direttamente il Neodadaismo, l'Arte Processuale e l'Arte Povera. "Alberto Burri. The trauma of painting" è organizzata da Emily Braun, distinguished professor presso l'Hunter College e il Graduate Center della City University di New York, nonché guest curator del Solomon R. Guggenheim Museum, con il supporto di Megan Fontanella, associate curator per le Collezioni e le Provenienze del Solomon R. Guggenheim Museum, e da Carol Stringari, vicedirettore e conservatore capo della Solomon R. Guggenheim Foundation

che ha collaborato al catalogo. "Attraverso il sapiente lavoro del nostro team, guidato da Emily Braun, stiamo ponendo l'accento su aspetti inediti relativi agli innovativi e sperimentali processi creativi di Alberto Burri", ha commentato Richard Armstrong,

direttore del Solomon R. Guggenheim Museum and Foundation. "Rianalizzare le mostre e le pubblicazioni del Guggenheim dedicate a Burri nel secondo dopoguerra ci permette di approfondire la nostra storia con questo importante artista. Siamo lieti di poter celebrare il centenario della nascita di Burri attraverso questa

importante retrospettiva". Hanno sostenuto la mostra fra gli altri anche The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, la Fondazione NY e il New York State Council on the Arts, l'Istituto Italiano di Cultura di New York, la E.L. Wiegand Foundation ed il Mondriaan Fund.



Regione Umbria

L'opera più conosciuta di Burri è la serie Sacchi, realizzata con resti di sacchi di juta lacerati, rammendati e rattoppati, a volte combinati a

frammenti di stracci sgualciti. Molto meno note al pubblico le altre serie dell'artista, trattate in questa esposizione: Catrami, Muffe, Gobbi (tele con gobbe in rilievo che si aggettano nello spazio), Bianchi (monocromi), Legni (combustioni di

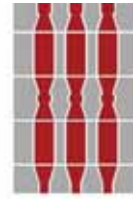
legni), Ferri (rilievi costituiti da protuberanze di pezzi prefabbricati di lamiera in metallo), Combustioni plastiche (fogli di plastica fusa), Cretti (effetto craquelure) e Cellotex. (segue)

REGIONE UMBRIA

L'esposizione si svela al pubblico lungo le rampe del Guggenheim sia cronologicamente sia attraverso le fasi artistiche di Burri, riproducendo il percorso dell'artista attraverso vari supporti, superfici e colori. Nel corso della propria carriera Burri dimostrò infatti un particolare interesse alla storia della pittura, forte di un profondo legame con l'arte rinascimentale dovuto alla sua terra natale: l'Umbria. La mostra sottolinea inoltre il dialogo con il minimalismo americano che ha plasmato le ultime opere dell'artista. Una sezione sarà dedicata all'imponente opera Grande cretto (1985–89), un memoriale in stile Land Art dedicato alle vittime del terremoto che nel 1968 colpì la cittadina siciliana di Gibellina.

Nato a Città di Castello (Perugia) nel 1915, Burri studiò medicina e prestò servizio in Africa settentrionale come ufficiale medico nell'esercito italiano durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1943, a seguito della cattura della sua unità in Tunisia, venne recluso nel campo di prigionia di Hereford (Texas), dove iniziò a dipingere. Nel 1946 Burri fece ritorno in

Italia e si dedicò interamente all'arte, una decisione nata dall'esperienza diretta della guerra, della privazione e della catastrofica sconfitta dell'Italia. La sua prima personale, allestita nel 1947 presso la Galleria La Margherita di Roma, riuniva paesaggi e nature morte, ma a seguito di un viaggio a Parigi tra il 1948 e il 1949 iniziò a sperimentare con sostanze catramose, pomice macinata, vernici industriali e strutture metalliche per creare accrescimenti e squarci che devastassero l'integrità della superficie. Successivamente cercò di stravolgere la struttura profonda del quadro forando, esponendo e ricostituendo la superficie del supporto. Alla tradizionale, intonsa tela tesa, Burri preferiva assemblare le proprie opere partendo da brandelli di stracci, frammenti di impiallaccature di legno, fogli di alluminio saldati o strati di plastica fusa, il tutto in un processo che lo portava a cucire, fissare, saldare, pinzare, incollare e bruciare i materiali. Il suo lavoro rase al suolo e riconfigurò la tradizione pittorica occidentale, muovendosi al contempo



Regione Umbria

verso una rinnovata concettualizzazione delle dimensioni e del potere emozionale del collage modernista. Burri sposò la ballerina americana Minsa Craig e nel 1963 iniziò a trascorrere ogni inverno nella residenza di Los Angeles, ma ciò nonostante fu sempre considerato un artista italiano. Nel 1978 l'artista istituì la Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri a Città di Castello. La Fondazione Burri è attiva in due musei che espongono opere di Burri installate dallo stesso artista: il Palazzo Albizzini e gli Ex Seccatoi del Tabacco.

La Fondazione ha gentilmente prestato due opere appartenenti alla propria esposizione permanente: Grande Bianco (1952) e Grande Bianco (1956).

In concomitanza con la mostra il Guggenheim Museum ha condotto un approfondito studio conservativo delle opere.

(Aise)

REGIONE SICILIA

FINO AD APRILE IL MARE SICILIANO... OSPITE DI AMSTERDAM

AMSTERDAM\ aise\ - "La Sicilia e il Mare. Un tuffo nel passato" è il titolo dell'esposizione archeologica e fotografica che l'Allard Pierson Museum di Amsterdam ospiterà dal 9 ottobre al 17 aprile. Reperti spettacolari di sei relitti di navi ritrovate nei mari di Sicilia raccontano la storia di questa isola da sempre punto di incrocio di commercio, cultura e civiltà. Attraverso gli occhi di personaggi come Ulisse, Giustiniano I e il nostro Michiel de Ruyter il visitatore scopre i relitti e gli oggetti particolari che per secoli sono rimasti adagiati sul fondo del mare. In Sicilia presente e passato si incontrano.

Perciò durante la mostra sarà impossibile ignorare ciò che sta accadendo oggi in questa regione. Sin dalla preistoria la Sicilia rappresenta un crocevia nel Mare Mediterraneo. La mostra copre e illustra un periodo di 2500 anni di scambi e di meticciato culturale, che va dai pionieri micenei e fenici fino a Michiel De Ruyter. L'esposizione si chiude con la battaglia di Agosta, durante la quale cadde sul campo il nostro eroe nazionale. L'Archeologia subacquea occupa un posto preponderante all'interno della mostra. Gli oggetti unici e la dimensione mistica delle sale porteranno il visitatore sul fondo dei



mari che bagnano la Sicilia. L'impatto con i luoghi di ritrovamento di questi oggetti particolari è quasi fisico. La mostra fa comprendere come gli scavi sottomarini vengano eseguiti con tipologie diverse dalle utilizzate in superficie.

(qui sotto: un'immagine del mare siciliano)



REGIONE SICILIA

LEGGE DI STABILITA' 2016: QUALI CONSEGUENZE PER LA SICILIA

L'impianto della legge che destinerà le risorse dello Stato per il 2016, è finalizzato al sostegno e consolidamento della ripresa e dei consumi di cui si hanno le prime certezze attraverso l'alleggerimento fiscale dei cittadini, la riduzione della spesa pubblica ed il risanamento delle finanze. Sulla approvazione della legge di stabilità, anche i parlamentari eletti nelle Circoscrizioni Estero non sono rimasti a guardare. Apprendiamo ora che la Commissione legislativa al Bilancio del Senato ha approvato recentemente le seguenti integrazioni: finanziamento aggiuntivo di 5 milioni rispetto alla somma inizialmente prevista. Si superano così le dotazioni per lingua e cultura italiana, quelli per gli Istituti Italiani di Cultura, si integrano i fondi per gli Istituti di rappresentanza Comites e CGIE, quelli della stampa italiana all'estero mentre si prevede uno stanziamento specifico per i corsi di formazione. Un risultato assolutamente straordinario in controtendenza rispetto ai

tagli di risorsa degli anni precedenti per gli italiani all'estero. Ma anche politico perché, possibilmente, il Presidente del Consiglio Renzi, in occasione delle sue visite internazionali ai Capi di Stato, ha constatato di persona che la immagine dell'Italia nel mondo è data dalla intraprendenza e dal prestigio dei connazionali, dal lavoro e dalle imprese italiane e dalla miriade di associazioni dove vige l'orgoglio italiano. Occorre anche dire che in occasione dell'Incontro del Presidente del Consiglio Renzi con i propri gruppi parlamentari di Camera e Senato, i deputati che fanno parte del Comitato permanente per gli Italiani nel mondo di Fabio Porta ed i senatori del Comitato per Questioni degli Italiani all'Estero di Micheloni, congiuntamente avevano sottoposto alla attenzione del Presidente Renzi ed alla sensibilità dei colleghi, il quadro completo delle questioni riguardanti gli italiani all'estero, assolutamente determinanti per la espansione del Paese



Italia nel mondo. Gli emendamenti positivi della Commissione Bilancio sono il risultato sofferto, costruito con intelligenza dai Senatori Micheloni, Giacobbe, Di Biagio e Turano, attraverso la serietà delle mozioni presentate, le motivazioni in Commissione, la tessitura dei contatti con i colleghi e gli altri gruppi politici. Ancora una volta i parlamentari eletti nelle Circoscrizioni Estero si propongono in Parlamento come rappresentanti indiscussi ed autorevoli sulle questioni dei connazionali che vivono fuori dall'Italia.

*Avv. Domenico Azzia
Presidente Sicilia Mondo*

PER I PELLEGRINI DEL GIUBILEO MILLE CHILOMETRI DI PERCORSI DI FEDE

(ANSA) - ROMA

Quattro antichissimi percorsi di fede, cultura e tradizione per i pellegrini che arriveranno a Roma per il Giubileo della Misericordia voluto da papa Francesco: è il 'sistema dei Cammini del Lazio', che la Regione in occasione dell'Anno Santo ha deciso di ripristinare nella completa fruibilità. A presentare questa mattina il piano sono stati il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. I quattro cammini su cui la Regione Lazio ha deciso di puntare sono la Via Francigena del nord (da Proceno, ai confini con la Toscana, a Roma), la Francigena del Sud (da Roma a Minturno e Cassino, ai confini con Campania e Molise), e poi il Cammino di Benedetto. Una rete di cammini di 1000 km su cui la Regione Lazio, per il Giubileo, si sta impegnando con un piano di azioni di promozione, con pubblicazioni e cartografie con mappe dettagliate per il pellegrino dotato di Gps. Inoltre si prevedono itinerari tematici sui Cammini, come la Via

delle
Abbazie,
la Rete
delle
Porte
sante,
percorsi
legati alla
penitenza, alle storie dei
santi e alle tradizioni
legate al pellegrinaggio.
Ma alla tradizione si
uniscono le tecnologie,
grazie al sito visitlazio.com
e ai suoi canali social su
Facebook,
Twitter, Instagram, Google
Plus, Youtube, Pinterest e
anche una nuova app.
"Nel territorio regionale c'è
questo immenso
patrimonio che verso
Roma tocca tantissimi
Comuni: ora diventa
sistema", ha detto



Zingaretti. "Abbiamo messo risorse della nuova programmazione europea per valorizzarlo - ha aggiunto - e stiamo facendo appello alla mobilitazione culturale di tante Pmi perché su questi Cammini si continui con le forme di pellegrinaggio e si arricchisca l'offerta culturale, religiosa e turistica di questa Regione".



EXPO: IL PADIGLIONE FERRERO "DESTINATO" AL FUTURO DELL'AFRICA

MILANO - Nei primi 5 mesi di Expo oltre 200mila bambini hanno condiviso il piacere del movimento e dello sport all'interno del Padiglione Kinder+Sport di Ferrero.

Dopo Expo, parte della struttura tornerà a vivere e a generare valore in due Paesi dell'Africa, non più sotto forma di "palestra" ma di aule didattiche per bambini e ragazzi rifugiati al confine tra Camerun e la Repubblica Centro Africana, ed anche di un'infermeria pediatrica in Sudafrica.

A dare l'annuncio è stato l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, presidente della società Ferrero, nel corso della tavola rotonda su sviluppo sostenibile e imprese sociali organizzata a Expo dal gruppo di Alba.

L'incontro ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Commissario unico Giuseppe Sala, del vice ministro dello sviluppo economico, Calenda, e del sottosegretario agli Affari Esteri Della Vedova. Tutti hanno riconosciuto che l'esempio di Ferrero per



Regione Lombardia

quanto riguarda la responsabilità sociale di impresa può essere un modello per le imprese italiane che operano all'estero.

(qui sotto il padiglione Ferrero. articolo prosegue nella prossima pagina)



REGIONE LOMBARDIA

L'incontro ha messo al centro il progetto "imprese sociali di Ferrero", una delle iniziative più significative in cui si manifesta la responsabilità sociale del gruppo dolciario.

Fortemente volute dal fondatore, Michele Ferrero, le imprese sociali del gruppo operano attualmente in Asia e in Africa, con stabilimenti produttivi in India, Sudafrica, Camerun e Nigeria.

Si tratta di vere e proprie imprese, volte a realizzare risultati di bilancio, animate però da uno "spirito sociale": il fine ultimo, infatti, è creare posti di lavoro nelle aree meno favorite dei paesi emergenti. Nel 2014, come indicato nel sesto rapporto di responsabilità sociale presentato il primo ottobre, le imprese sociali Ferrero si sono avvalse della collaborazione di oltre 3.500 persone, pari a oltre il 10% del totale dei collaboratori del Gruppo. La maggior parte - ben 2.921 - sono stati impiegati

in India, 232 in Camerun e 386 in Sudafrica.

Alle attività puramente di impresa, Fondazione Ferrero affianca poi iniziative umanitarie indirizzate alla tutela della salute e alla crescita educativa e sociale dei minori, in stretta collaborazione le autorità pubbliche locali. Un impegno garantito anche se le aziende non dovessero generare profitti, grazie all'istituzione di fondi in loco. Grazie a queste



Regione Lombardia

caratteristiche, le imprese sociali Ferrero si candidano a modello per il settore settore privato che vuole essere motore di un sviluppo sostenibile nei Paesi emergenti, compatibile con la tutela dell'ambiente e nel rispetto dei diritti delle persone.

(Silvia Egiziano/Ansa)



REGIONE MOLISE

IN MOLISE IL GRANDE RADUNO DEI PAESI MONTANI DELL'APPENNINO

Ad ottobre si sono tenuti in Molise, nel borgo di Castel Del Giudice (Isernia), gli 'Stati generali delle comunità dell'Appennino'. L'iniziativa è stata promossa da Slow Food Italia, Regione Molise e Comune di Castel Del Giudice. I lavori hanno viste impegnate quattro commissioni: Agricoltura, ambiente e paesaggio; Turismo sostenibile e infrastrutture; Ricerca e innovazione; Reti sociali, culturali e relazioni territoriali. Nel giorno conclusivo, domenica 19, si è tenuta l'Assemblea plenaria.

Il tema dell'evento è stato "Verso un nuovo modello di economia montana che metta al centro i giovani e il lavoro". "Tre giorni importanti - ha detto il sindaco di Castel Del Giudice, Lino Gentile - per conquistare uno spazio maggiore su questi temi importanti".

Il vicepresidente di Slow Food Italia, Sonia Chellini, ha ricordato che questa iniziativa è stata lanciata due anni fa e che sono stati chiamati a raccolta per l'occasione tutti gli

attori del territorio. "E' un evento particolare - ha sottolineato - perché non si parla di Appennino semplicemente descrivendone le caratteristiche ambientali, la bellezza dei luoghi o dei borghi; noi invece parliamo delle comunità, perché la cosa importantissima per qualunque tipo di sviluppo che noi possiamo pensare per l'Appennino deve partire necessariamente dalle persone che ci vivono". Il governatore Paolo di Laura Frattura infine, nel suo intervento, ha rimarcato l'importanza di questa iniziativa per il Molise:

"A Castel del Giudice - ha detto il presidente -



presentiamo una regione che con grossi sacrifici, dopo due anni di rigore assoluto, oggi con una serie di risorse importanti legate alla nuova programmazione, con degli strumenti innovativi e primo fra tutti il discorso legato all'area di crisi, è nelle condizioni di dimostrare come anche la struttura pubblica possa accompagnare opportunità di sviluppo".



PASSA DAL PIEMONTE LA GRANDE CICLABILE DEL MEDITERRANEO

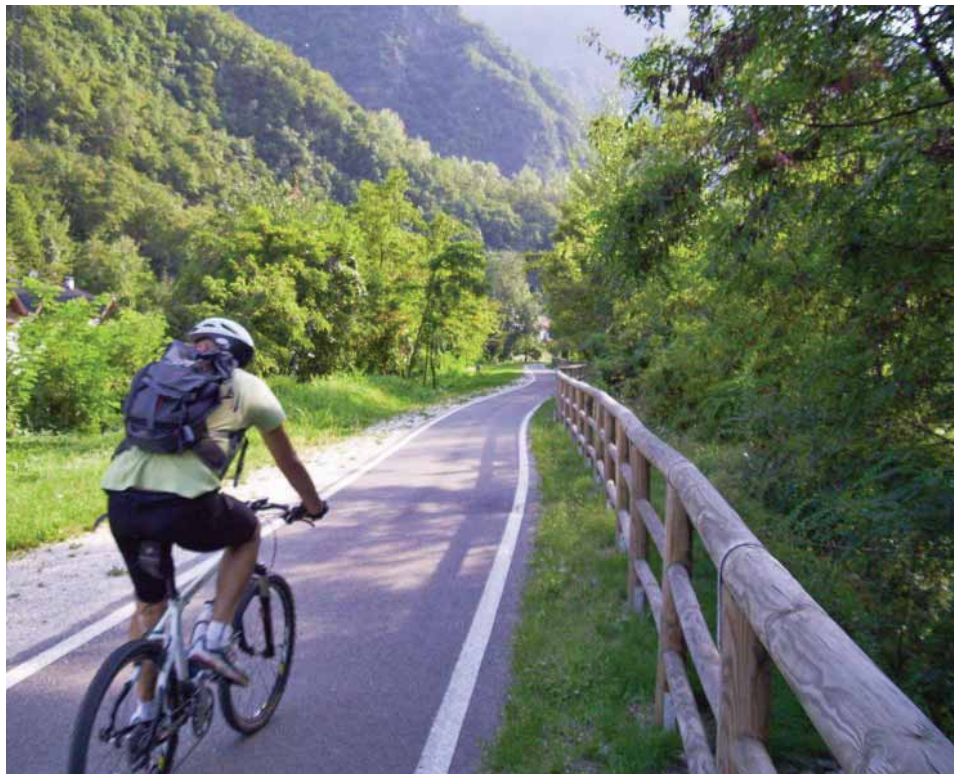
il Da Limone Piemonte a Isola Sant'Antonio attraverso montagne, colline patrimonio Unesco, borghi medievali, città. Passa anche dal Piemonte EuroVelo 8, il percorso di rotte ciclabili del Mediterraneo che tocca 11 Paesi, dalla Spagna a Cipro. La ciclovia del Mediterraneo rientra nel grande progetto, coordinato dalla Federazione Ciclistica Europea e co-finanziato dall'Ue, EuroVelo, 14 rotte ciclabili in 43 Stati per un totale di 70 mila km di piste, parte già esistenti, altre da realizzare. Obiettivo del progetto, che ha la Regione Piemonte fra i propri partner, è creare un network di ciclovie con pacchetti turistici ad hoc. Sette quelli progettati finora sul Piemonte, dove sono state censite 70 strutture ricettive bike-friendly. "Il cicloturismo - sottolinea l'assessore regionale al Turismo, Antonella

Parigi - è un settore in crescita e da potenziare, la scommessa è creare un vero prodotto turistico raccordando la rete.

Lanceremo un bando da 2 milioni di euro per start up che abbiano la loro attività principale lungo questo percorso e proponano progetti legati al cicloturismo". "La Regione - aggiunge l'assessore regionale allo Sport, Giovanni Maria Ferraris - sostiene non solo la



cultura della mobilità sostenibile ma anche del movimento e questo progetto ci mette al centro dell'Europa". "EuroVelo 8 - conclude Alessandro Pastacci, presidente della Provincia di Mantova capofila del progetto, - crea una rete di relazioni per il cicloturismo. (Ansa)



REGIONE PUGLIA

LA PUGLIA RICEVE UN PREMIO EUROPEO PER L'ISTRUZIONE SCOLASTICA

La Regione Puglia si è aggiudicata il premio europeo RegioStars 2015 con il progetto 'Diritti a scuola', dedicato alla lotta contro la dispersione sui banchi della scuola. Il riconoscimento, promosso dalla Commissione europea, seleziona i progetti più innovativi a livello regionale finanziati con i fondi della politica di coesione dell'Ue e la Puglia ha conquistato il podio nella categoria 'crescita inclusiva'. "Mi auguro che le regioni e le città d'Europa trarranno ispirazione dai vincitori" ha detto il commissario europeo alle politiche regionali, Corina Crețu. "I premi RegioStars evidenziano come l'integrazione nella società delle persone a rischio di esclusione sociale sia una priorità della strategia europea per una crescita inclusiva" ha aggiunto il commissario Ue all'occupazione, Marianne Thyssen. "Siamo molto contenti, questo premio costituisce una soddisfazione" ha detto Sebastiano Leo, l'assessore al diritto allo

studio della Regione Puglia, a Bruxelles per ritirare il riconoscimento. "La scuola era e resta prioritaria nell'agenda politica del governo pugliese" ha assicurato Leo, annunciando che "il progetto continuerà". 'Diritti a scuola' nasce nel 2009 per colmare le lacune dei ragazzi fra i 6 e i 16 anni in italiano e matematica, poi è stato ampliato anche alla creazione di 'sportelli d'ascolto', cioè di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e mediazione interculturale,



Regione Puglia

coinvolgendo diecimila famiglie e 200 mila studenti. Cofinanziato con oltre 75 milioni di euro dal Fondo sociale europeo, 'Diritti a scuola' ha contribuito a ridurre il tasso di dispersione scolastica, passata dal 30,4% del 2004 al 19,5% del 2013. (ANSA)



REGIONE PUGLIA

DISCOVERING PUGLIA: GLI ITINERARI PIU' BELLI PER

Fino a fine ottobre, con la bella stagione, si sono tenuti con grande successo gli appuntamenti di Discovering Puglia Vie e Cammini, il programma di escursioni da compiere a piedi o in bici sulle vie storiche, i cammini religiosi e i percorsi devozionali di Puglia. Un calendario di attività voluto dalla Regione Puglia, assessorato all'Industria Turistica e Culturale e alla Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, e attuato poi dall'Agenzia Pugliapromozione, l'Agenzia Regionale del Turismo, che ogni domenica, è anche un invito a scoprire

lentamente la Puglia dei paesaggi mozzafiato, della natura incontaminata, del ricco e diffuso patrimonio culturale, delle eccellenze enogastronomiche, ripercorrendo le antiche e affascinanti vie che collegano i diversi territori dell'intera regione. Sono la Via Appia, la Via Traiana, la Via Sallentina, la ciclovia dell'acqua, la Via dell'Olio, i Cammini micaelici che conducono cioè al Santuario di San Michele Arcangelo, i Cammini che da Barletta, Bari e Brindisi portano verso Matera, le più moderne Green Road che ruotano attorno a Taranto e all'arco ionico. Insomma,



Regione Puglia

c'è davvero una regione da scoprire e attraversare fisicamente lungo quella fitta rete stradale che costituisce le Vie Francigene di Puglia, che legano l'Oriente con il nostro Occidente, la Terra Santa con Roma sino a Canterbury, passando dai porti pugliesi, dalle città e dai borghi di mare e dell'entroterra di questa regione profondamente mediterranea.

(segue nella prossima pagina)

DISCOVERING



Puglia

LA PUGLIA È BELLA PER NATURA.



NATURA E SPORT



REGIONE PUGLIA

Il progetto ha coinvolto attivamente 118 Comuni e si è svolto con il partenariato istituzionale della Segretariato Regionale del Mibact, della Conferenza Episcopale Pugliese, dell'ANCI Puglia e dell'UNPLI Puglia e con la collaborazione del Touring Clu, Legambiente Puglia, Comitato Regionale di Trekking Italia, Consorzio Vie Sacre. Ecco alcune idee per scoprire in modo differente la Puglia. In provincia di Foggia, si cammina per 23 km dal Convento di Stignano, verso il Santuario di San Matteo, fino San Giovanni Rotondo. Inoltre, seguendo le orme di Sant'Alberto, si percorrono per 10 km le vie delle diocesi medievali, da Volturara Appula, fino a Montecorvino. La provincia di Barletta-Andria-Trani si racconta in un itinerario di 16 km da Margerita di Savoia a Barletta, affascinante tratto costiero che collega la città della Salina alla città della Disfida. In provincia di Bari si cammina per 20 km da Cassano delle Murge a Santeramo in colle, all'ombra del bosco di

Mesola, sulle tracce del brigante Servodio. In provincia di Taranto dal Bosco delle Pianelle, fino all'elegante centro storico di Martina Franca si cammina per 17 km lungo i tratturi della transumanza. Nel Salento, quattro percorsi tra la provincia di Taranto e Lecce raccontano storie e tradizioni del passato. Si percorre per 23 km l'antica Via Messapica, la Sallentina, da Manduria a Carosino tra bellezze naturalistiche e centri urbani. Da Avetrana, a Copertino, si pedala per 33 km tra le bellezze naturalistiche e rurali della terra d'Arneo. Da Vernole



Regione Puglia

a Carpignano Salentino, si cammina per 18 km nel cuore della Grecia Salentina.

Da Casarano ad Acquarica del Capo, lungo un itinerario di 20 km, attraverso la città episcopale di Ugento si scoprono le testimonianze storico-artistiche di un territorio a cavallo di due diocesi.

DISCOVERING
Puglia



VIE E CAMMINI



Scopri di più su viaggiareinpuglia.it
f t g+ i discoverinpuglia

Cooperazione con il Dipartimento di

Ministero della Cultura - FSC - Regione Puglia - UNPLI Puglia

FRIULI VENEZIA-GIULIA, RAFFORZATI I RAPPORTI COL GIAPPONE PER PARTNERSHIP COMMERCIALI

Una superficie equivalente, una popolazione paragonabile, interessi economici comuni, la stessa volontà di collaborare, in più settori a iniziare dallo sport e dal turismo: la regione Friuli Venezia Giulia e la prefettura di Shizuoka (a sud di Tokyo, tra i territori giapponesi a più alto tenore di vita. v. foto sotto) sono dunque possibili partner naturali di nuove forme di

Cooperazione bilaterale, e così oggi è stato sancito dalla Lettera di intenti sottoscritta dalla presidente Debora Serracchiani e dal governatore Heita Kawakatsu. Si tratta quindi di una importante forma di partnership che si è messa già in moto - artefici il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Sergio Bolzonello e il patron Enzo Cainero - dalla bicicletta e dal richiamo delle due vette sacre dello Zoncolan e del monte Fuji, per allargarsi ad altri sport, in primis quelli della neve, e al turismo.
(segue nella prossima pagina)



Gli scambi avranno inizio da "eventi destinati a ciclisti amatoriali", si legge nel documento oggi siglato, con chiaro riferimento alla Gran fondo Fuji-Zoncolan, che si correrà un anno in Friuli Venezia Giulia e l'anno successivo a Shizuoka, per andare poi a costruire una collaborazione nei campi dello sport e del turismo e poi presto ma successivamente anche in altri settori, come oggi è emerso dall'incontro di Serracchiani e Bolzonello con Kawakatsu e il suo staff. In quella Shizuoka City (*foto in basso a destra*) che viene definita dai giapponesi come Gourmet Paradise, una delle capitali della gastronomia del Sol Levante (oltre il 40 per cento di tutto il tè giapponese viene coltivato in quest'area), si intende infatti promuovere il prossimo anno una Settimana agroalimentare FVG, primo step per successivi e più ampi scambi, mentre altri rapporti potrebbero riguardare il campo dei Trasporti e della Protezione civile.

In questo caso "lo sport come traino per altre iniziative", ha infatti evidenziato la presidente



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Serracchiani segnalando possibili relazioni intermodali tra gli Aeroporti di Ronchi e quello di Yoshida (strategicamente collocato tra gli scali aerei di Tokyo e Nagoya) e soprattutto nuove rotte tra i Porti di Shimizu e Trieste, città, ha sottolineato il governatore, "che ci ha assolutamente stupito", ricordando come la sua terra sia simile al Friuli Venezia Giulia, "tra la montagna e il mare". Ma anche, purtroppo, due aree accomunate da una storia legata ai terremoti,

per cui l'avvio di scambi, di buone prassi, negli studi dedicati alla sismicità e nelle attività di Protezione civile (domani la delegazione giapponese visiterà la struttura regionale di Palmanova): "una bellissima idea, assolutamente da condividere e da portare avanti", ha commentato Kawakatsu.

"Su questi nuovi rapporti tra i nostri due territori abbiamo scommesso molto", ha evidenziato il vicepresidente Bolzonello.



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

"È la prima volta che i giapponesi condividono un rapporto così stretto con il loro monte Fuji - ha affermato Cainero - ma quando hanno visto lo Zoncolan al Giro d'Italia se ne sono innamorati e hanno voluto conoscerlo: si parte quindi dal cicloturismo per avviare nuovi rapporti commerciali".

Nel corso dell'incontro, la presidente Serracchiani ha donato a Heita Kawakatsu una targa a memoria dei caduti giapponesi nella Grande guerra.

Nel Centenario della I Guerra Mondiale, "la Regione Friuli Venezia Giulia ricorda gli uomini d' e il cacciatorpediniere Sakaki, della Marina imperiale giapponese, caduti in combattimento nel Mediterraneo", recita infatti la targa offerta al governatore, a ricordo di un tragico fatto di guerra avvenuto nel Basso Jonio l'11 giugno 1917.

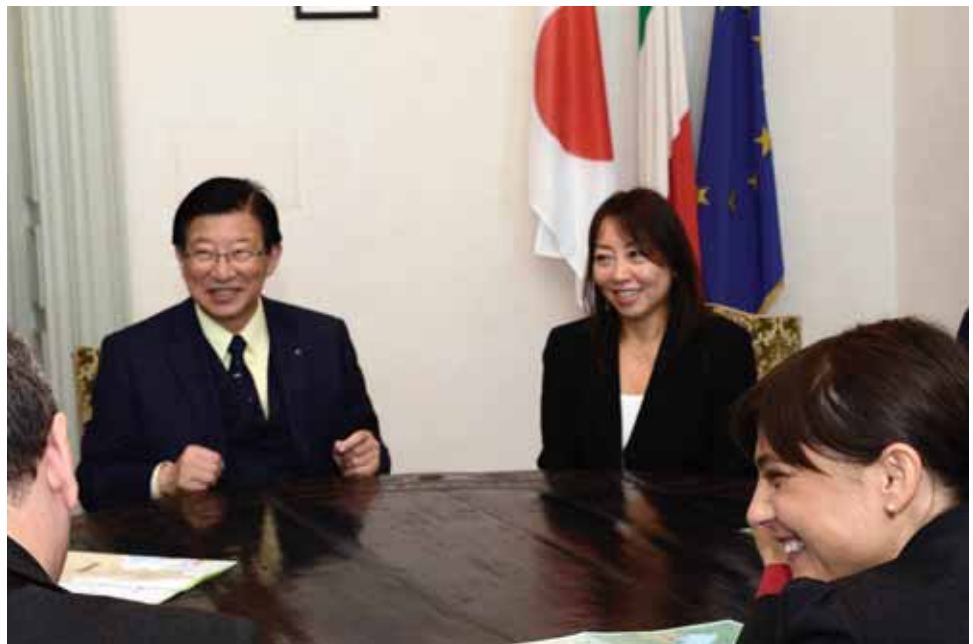
Quel giorno il sommergibile U 27,

battente la bandiera della Imperial-Regia Marina austroungarica e di stanza a Cattaro, varato un anno prima nell'Arsenale di Pola, danneggiò con un siluro il cacciatorpediniere nipponico Sakaki, causando la morte di una sessantina tra ufficiali e marinai, come ha ricostruito il Military Historical Centre di Udine, che collabora con la Regione nel progetto Albo d'Oro.

Il Sakaki faceva parte di una squadra navale giapponese, composta da un incrociatore e 12 cacciatorpediniere di ultima generazione, di base a Corfù e Malta, chiamata da Gran

Bretagna e Francia per assicurare il traffico marittimo alleato in particolare sulle rotte tra le coste meridionali francesi e il Mediterraneo Orientale, tra Marsiglia, Taranto e i porti egiziani, pesantemente minacciati dai sottomarini austriaci e tedeschi.

La squadra navale del Sol Levante fu la prima flotta asiatica nella storia che solcava le acque europee per condurvi operazioni militari. Alla fine della Grande Guerra il Sakaki rientrò in Giappone, l'U 27 fu assegnato all'Italia e venne smantellato a Fiume nel 1920. (aise)



APPROFONDIMENTO SULLA LEGGE DI STABILITA'

L. STABILITA', TURANO (PD): OBIETTIVO PIU' RISORSE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

"Purtroppo, anche quest'anno, la Legge di Stabilità porta notizie poco felici per gli italiani all'estero. Sono presenti, infatti, tagli ai capitoli di spesa sui quali, insieme ai colleghi del collegio estero, stiamo lavorando per evitarli e per far sì che quei fondi anziché diminuire possano aumentare". E' quanto scrive in una nota il senatore del Partito Democratico eletto nella circoscrizione estero, Renato Turano.

"Per evitare i tagli - spiega Turano - stiamo lavorando in modo compatto e preciso attraverso proposte emendative che hanno l'obiettivo principale di ripristinare i fondi a favore dei Comites e del CGIE e aumentare la disponibilità delle risorse per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero, per il sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero, degli Istituti italiani di cultura e della stampa italiana all'estero. Per la riforma dei Comites e del CGIE, inoltre - sottolinea Turano - è stato già accolto e approvato in Commissione un ordine del giorno che impegna il

governo a presentare al Parlamento entro il 30 giugno 2016 una riforma organica della rappresentanza". "Altro tema cruciale - aggiunge il senatore eletto in America Settentrionale e Centrale - è quello delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, per cui abbiamo chiesto maggiori risorse a

s o s t e g n o all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy. Anche per le CCIE è già arrivato parere favorevole dalla 10a commissione. Adesso - conclude Turano - sarà decisivo il nostro lavoro in commissione Bilancio".



IMPORTANTI RISORSE ECONOMICHE PER LE POLITICHE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Un primo importante passo è stato fatto. La commissione Bilancio del Senato ha approvato, con modifiche, un emendamento che dispone i seguenti interventi a favore delle politiche per gli italiani all'estero per il 2016: 3,4 milioni di euro per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero e per il sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero; 500 mila euro come incremento della dotazione finanziaria per gli Istituti Italiani di cultura; 100 mila euro per il funzionamento del CGIE; 100 mila euro per il funzionamento dei Comites e del Comitato dei loro presidenti; 650 mila euro ad integrazione della dotazione finanziaria per i contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero; 100 mila euro in favore delle agenzie specializzate per i servizi stampa dedicati agli italiani all'estero; 150 mila euro per promuovere l'attrattività delle università attraverso la diffusione dei

corsi di lingua italiana online".

E' quanto comunicano con una nota Claudio Micheloni, Renato Turano e Francesco Giacobbe (PD), Aldo Di Biagio (AP) e Fausto Longo (PSI), senatori di maggioranza eletti all'estero e primi firmatari dell'emendamento originario 23.8. "E' stato un risultato difficile da raggiungere e frutto di un lavoro coeso e coordinato, portato avanti dai senatori di maggioranza eletti all'estero insieme al presidente della commissione Bilancio, sen. Giorgio Tonini – spiegano i senatori -. Dispiace, però, non essere riusciti ad ottenere quanto inizialmente avevamo chiesto con il nostro emendamento, ovvero ulteriori 50 mila euro sia per il CGIE che per i Comites, un ammontare totale di 4,7 milioni di euro per la lingua e cultura, ulteriori 250 mila euro per gli IIC e 150 mila euro per la stampa italiana all'estero, ulteriori 100 mila euro sia per le agenzie di stampa

specializzate, sia per i corsi di lingua italiana online".

"La commissione, inoltre – continuano i senatori – ha bocciato anche l'emendamento 4.90 che chiedeva l'equiparazione degli immobili degli italiani residenti all'estero come prima casa per l'esenzione dal pagamento IMU. Rimane invariata, invece, l'agevolazione su IMU, TASI e TARI per i pensionati residenti all'estero". "Ad ogni modo, considerata l'importanza delle nostre richieste e la larga maggioranza presente alla Camera sia in commissione che in aula, – concludono i senatori – siamo sicuri che i colleghi deputati di maggioranza eletti all'estero saranno certamente in grado di portare avanti questa battaglia con l'approvazione di emendamenti simili al nostro e incrementare ulteriormente le risorse a favore dei capitoli di spesa per gli italiani all'estero".

INIZIATIVA BENEFICA DI NATALE

L'INMP FESTEGGIA IL NATALE CON I PAZIENTI BISOGNOSI E IL MINISTRO LORENZIN

E' stata una giornata all'insegna della solidarietà, il 17 dicembre, all'INMP Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà, diretto dalla Dr.ssa Concetta Mirisola. Una giornata con i propri pazienti, persone italiane e straniere che vivono situazioni di fragilità sociale e che trovano nel quotidiano impegno socio-sanitario dell'Istituto, un punto di riferimento. L'INMP, ente pubblico, vigilato dal Ministero della Salute, centro di riferimento della Rete nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legato alle popolazioni migranti, nonché centro per la mediazione transculturale in campo sanitario, come ogni anno, in occasione del Natale, organizza una giornata

dedicata ai propri amici in difficoltà, pensata per tutte le persone con un vissuto di sofferenza o disagio, persone spesso emarginate e 'invisibili' perché appartengono alle fasce più svantaggiate della popolazione. Quotidianamente l'Istituto è attivo nel prendere in carico poveri, 'senza dimora', migranti, rifugiati, bambini, e a loro – attraverso i propri medici, psicologi, mediatori transculturali e antropologi - offre la propria assistenza alla persona, in una dimensione olistica che la sostiene in tutti i suoi bisogni. Alla giornata

parteciperà il ministro della Salute Beatrice Lorenzin che, con il Ministero, supporta l'INMP e i suoi numerosi progetti di medicina sociale, dall'Oculistica all'Odontoiatria, dalla Ginecologia all'Audiologia. Nella dimensione della compartecipazione ai bisogni delle persone in difficoltà, la iniziativa dell'annuale "Pranzo con e per i Poveri" organizzato dall'Istituto Nazionale Salute Migrazioni e Povertà per il Natale, è stata accolta con slancio da numerosi sponsor, benefattori e istituzioni da tutta Italia. (segue)



INIZIATIVA BENEFICA DI NATALE

Tra le testimonianze di generosa partecipazione, l'Associazione Panificatori di Roma e Provincia, aderente alla CNA Roma (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), dona il Pane dell'Accoglienza di Roma. Un pane realizzato in modo artigianale che avrà la croce Tau, simbolo francescano che, dall'8 dicembre, è prodotto a Roma da oltre 40 fornai, per tutto il periodo del Giubileo e che potrà essere venduto anche come 'pane sospeso', lasciando il conto pagato ai bisognosi. Un gesto che rientra nella pratica della misericordia, cui è intitolato il Giubileo Straordinario. Partecipa all'iniziativa solidale dell'INMP anche la

Regione Lazio-ARSIAL Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio con l'olio di oliva prodotto dalle Aziende locali. Particolarmente significativa, in questa giornata speciale dell'INMP nella sua quotidiana e operativa vicinanza alla sofferenza, la presenza della Croce di Lampedusa, tratta dai legni dei barconi dei migranti e benedetta da Papa Francesco nel 2014 in P.zza S. Pietro. Croce che approda a Roma, prima alla Basilica di Santa Cecilia e poi all'Istituto, in occasione dell'apertura del Giubileo della Misericordia, con presentazione del volume "Portatela ovunque - Al Giubileo 2015 con la Croce di Lampedusa",

luogo-simbolo dove al Centro di Accoglienza sono presenti i medici dell'INMP grazie a un protocollo con il Ministero dell'Interno. Un'isola che è 'porta' per donne, uomini e bambini in fuga da guerre, dolore, prove e privazioni, meta e inizio di un viaggio della speranza che chiede accoglienza, cura e dignità per ogni essere umano. Il volume - curato dalla Fondazione "Casa dello Spirito e delle Arti", custode della Croce, e fondata da Arnoldo Mosca Mondadori - racconta il primo anno del viaggio della Croce di Lampedusa attraverso il Paese, una 'staffetta spirituale' guidata da volontari, che ha toccato parrocchie, monasteri, carceri, ospedali e scuole.



SPECIALE HOLLYWOOD PER ENZO FERRARI

I DIVI DI HOLLYWOOD SBARCANO A MODENA PER UN FILM SULLA VITA DI ENZO FERRARI

Enzo Ferrari, creatore delle "Rosse" di Maranello, automobili tra le più amate in tutto il mondo, è una figura di grande interesse anche ad Hollywood.

Addirittura lo girerà il grande regista Michael Mann, autore di tanti capolavori come Manhunter, Miami Vice, Heat e The Aviator.

Protagonista del film, proprio nella parte del grande Enzo Ferrari, sarà Christian Bale, già Premio Oscar, e noto nel mondo per essere stato Batman sul grande schermo.

I due sono stati nel Palazzo Comunale di Modena, ricevuti dal Sindaco Gian Carlo Muzzarelli, che racconta: "Ho ricevuto con grande piacere la visita in Municipio del regista Michael Mann e dell'attore Christian Bale, ai quali ho donato una confezione di aceto balsamico tradizionale. Saranno presto nuovamente graditissimi ospiti della nostra città. Gireranno infatti un film sulla vita di Enzo Ferrari, in particolare sugli avvenimenti pubblici e privati del 1957. La maggior parte delle scene

verrà girata a Modena. Il regista mi ha detto di avere trovato una città magnifica, che in questi giorni l'ha molto colpito per la sua bellezza: parole che sono un orgoglio per tutta Modena e tutti i modenesi. L'attore è fortemente stimolato dal ruolo di protagonista, che rappresenta una grande sfida, dovendo impersonare una leggenda come Enzo Ferrari. In tutti loro c'è grande passione, e sono sicuro che la città risponderà come sempre con grande entusiasmo.



SPECIALE HOLLYWOOD PER ENZO FERRARI

Il film verrà prodotto da un gigante come la Paramount Pictures. La vita di Enzo Ferrari affascina ancora generazioni di appassionati. Nato a Modena il 18 febbraio 1898 e morto sempre a Modena a 90 anni il 14 agosto 1988 è stato un imprenditore, ingegnere e pilota automobilistico italiano, fondatore della casa automobilistica che porta il suo nome, la cui sezione sportiva, la

Scuderia Ferrari, conquistò, lui vivente, 9 campionati del mondo piloti di Formula 1 e 15 totali e tanti altri anche dopo la sua scomparsa. Ferrari fu insignito di molti titoli, ma quello di cui più si vantava era quello di "ingegnere meccanico", datogli ad honorem nel 1960 dall'Università di Bologna. Nel 1988 gli fu conferita anche in Fisica dall'Università di Modena. Sempre nel 1988 papa Giovanni Paolo II si recò

in visita a Maranello per incontrarlo. Ferrari però era già troppo malato, ed ebbero solo una conversazione telefonica, con dispiacere di Ferrari che desiderava quell'incontro da tempo. Poco meno di un mese dopo la morte, al GP di Monza, Berger ed Alboreto con le due Ferrari si piazzarono al primo e al secondo posto. La vittoria fu dedicata alla sua memoria.



Regalate la Storia alla vostra famiglia!

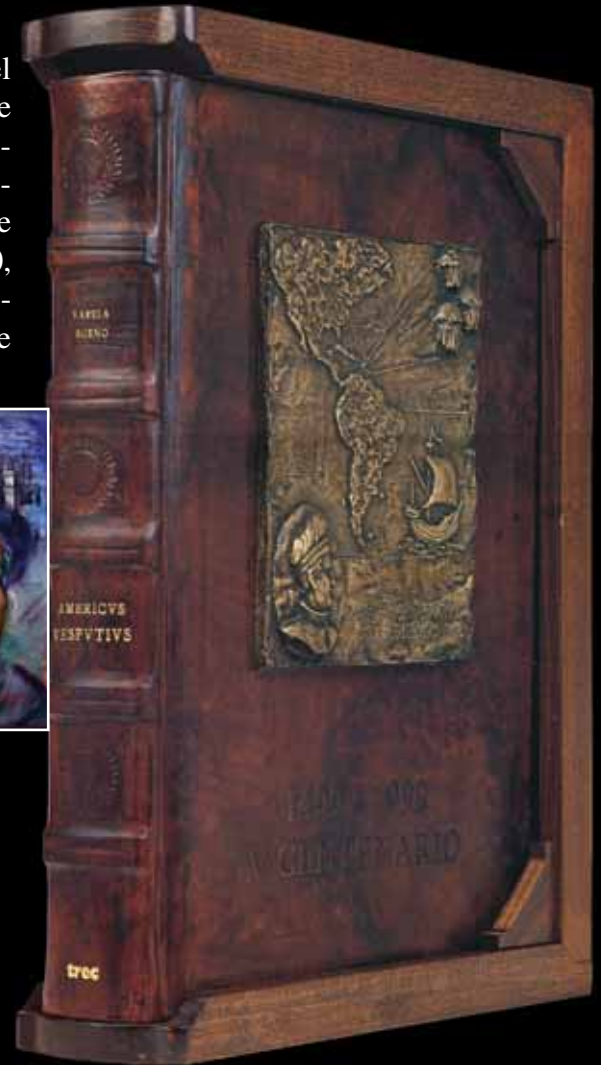
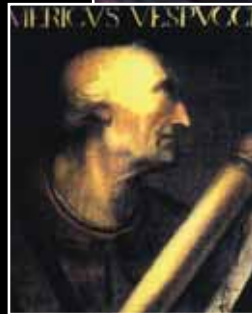
Scoprite l'America con due grandi navigatori italiani: Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci.

L'eleganza del volume, la bellezza delle illustrazioni, la ricchezza dei testi rendono ogni volume della Trec un'opera d'arte! Due libri prestigiosi, in edizione limitata, sui geniali navigatori italiani che per primi hanno segnato il destino di questo continente favoloso.

CARATTERISTICHE DI QUESTE EDIZIONI PREGIATE :

Cristoforo Colombo

Edizione commemorativa per il V° Centenario della scoperta del nuovo mondo. Il saggio della competente storica Marisa Vannini De Gerulewicz, con la prefazione di Pascual Venegas Filardo, le illustrazioni eseguite dal più famoso muralista sudamericano contemporaneo Gabriel Bracho e arricchita da un bassorilievo appositamente realizzato dallo scultore Aldo Macor. Il volume formato cm. 35 x 50, in tre lingue italiano - inglese - spagnolo, è a tiratura limitata e numerata ed è stampato su carta appositamente fabbricata a mano (cotone 100%) con filigrana in tutte le pagine con la firma dell'Ammiraglio. La rilegatura è artigianale con copertina in pelle e custodia in legno pregiato.



Amerigo Vespucci

Edizione commemorativa per il V° Centenario del primo viaggio del grande navigatore fiorentino da cui prese il nome il nuovo continente: AMERICA. L'Opera, della maggiore saggista contemporanea vespucciana, Consuelo Varela Bueno, contiene rare riproduzioni da antiche stampe dell'epoca ed è arricchita da un bassorilievo appositamente realizzato dallo scultore Italo Celli. Il volume formato cm. 35 x 50, in tre lingue italiano - inglese - spagnolo, è a tiratura limitata e numerata ed è stampato su carta appositamente fabbricata a mano. La rilegatura è artigianale con copertina in pelle e custodia in legno pregiato.

*Per informazioni contattate l'editore Arturo Tridico,
rappresentante ufficiale delle edizioni Trec in Nord America al 1-514-781-2424 - lavoce1@gmail.com - www.lavoce.ca*